

Università degli Studi di Genova

Settimana di visita istituzionale 10-14 novembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (Abilitante alla Professione Sanitaria di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva), L/SNT2, sede Genova

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

ACRONIMI

- TNPEE: Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
- PI: parti interessate
- Cdl: Comitato di Indirizzo
- TSRM-PSTRP: Tecnici sanitari radiologia medica e professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione
- CD: Commissione Didattica
- A.N.U.P.I.: Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti Italiani
- MA: Monitoraggio Annuale
- RRC: Rapporto di Riesame Ciclico

INTRODUZIONE

Il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) forma una figura professionale sanitaria riconosciuta dal D.M. 17 gennaio 1997 n. 56, abilitata alla prevenzione, valutazione e riabilitazione dei disturbi del neurosviluppo. Il profilo è coerente con l'area sanitaria, con competenze interdisciplinari di tipo biomedico, psicologico, pedagogico e riabilitativo, e si inserisce nel percorso formativo triennale previsto dall'ordinamento universitario.

D.CDS.1.1.1

Il CdS TNPEE, afferente al Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili (DINOEMI) dell'Università di Genova, è stato istituito nell'a.a. 2010/2011 in continuità con l'esperienza della Scuola Diretta a Fini Speciali attiva fino agli anni '90, in risposta a un'esigenza formativa particolarmente sentita nel contesto ligure, segnalata dall'Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti Italiani (A.N.U.P.I.), che ha evidenziato una carenza di figure professionali sul territorio.

La progettazione iniziale si è basata su un'analisi dei fabbisogni sanitari territoriali e nazionali, delle normative vigenti e dell'evoluzione scientifica nel campo del neurosviluppo.

Nell'ambito del processo di revisione dell'offerta formativa, la Commissione di Didattica esamina attentamente le esigenze e le necessità di aggiornamento dei profili formativi.

A tal fine, vengono considerati diversi fattori: Consultazione con le Parti Interessate; Esiti Occupazionali dei Laureati; Risultati del Monitoraggio Annuale e Periodico; informazioni su Progressione agli Studi Successivi.

Il percorso si articola su tre anni con un forte asse professionalizzante e una progressiva immersione nel tirocinio clinico, a partire dal primo anno, in strutture accreditate come l'IRCCS Gaslini, ASL territoriali e centri privati regionali ed extraregionali (fonte D.CDS.1.1-[1]).

Nel delineare il profilo formativo in uscita, il CdS ha ritenuto essenziali competenze tecniche, comunicative e relazionali, elementi deontologici e conoscenze in ambito ICF (International Classification of Functioning), nonché l'utilizzo di tecnologie digitali a supporto della pratica professionale. L'integrazione tra teoria e pratica è assicurata da solide collaborazioni territoriali e da continui aggiornamenti curriculari, in linea con le evidenze scientifiche più recenti. È stato, inoltre, valorizzato l'approccio alla presa in carico multidimensionale, anche per far fronte a una domanda crescente di interventi precoci e multimodali nei disturbi dello sviluppo (fonte

D.CDS.1.1-[1]).

L'attenzione all'occupabilità è confermata dai dati AlmaLaurea, che registrano tassi di inserimento lavorativo superiori al 90% entro un anno dalla laurea, prevalentemente in ambito pubblico (servizi ASL) e privato accreditato (vedi link: [Dati AlmaLaurea – Occupazione Laureati TNPEE UniGe](#))

In questo contesto, il CdS ha rafforzato il proprio impianto formativo, inserendo contenuti mirati a soddisfare i fabbisogni emergenti del mercato del lavoro e incoraggiando l'accesso a percorsi post-laurea, come Master di I livello, Lauree Magistrali e Dottorati di Ricerca. A tal fine, sono stati introdotti interventi concreti quali l'aggiornamento dei programmi di insegnamento, discusso con i docenti come riportato nel verbale del CCS del 23/02/2024 (fonte D.CDS.1.1-[3]), e l'organizzazione di incontri con professionisti su argomenti specifici da approfondire attraverso Master o corsi di formazione, nonché con professionisti attualmente impegnati in percorsi di Dottorato (fonte D.CDS.1.1-[4]). Inoltre, è stato realizzato e viene distribuito annualmente agli studenti del terzo anno il "Libretto di orientamento per studenti e neolaureati del CdL in TNPEE: la professione, la formazione post-laurea e il mondo del lavoro", pubblicato con il titolo "TNPEE...e poi?" (fonte D.CDS.1.1-[5]) come indicato nel Quadro B5 – Accompagnamento al lavoro della SUA-CdS.

Gli esiti delle (i) Consultazione delle PI; (ii) dell'analisi dei dati contenuti nella Scheda Unica Annuale Alma Laurea; (iii) della verifica dell'andamento degli Indicatori del CdS effettuata all'interno del processo di Monitoraggio Annuale (MA); (iv) dell'autovalutazione tramite RRC, sfociano nel Documento di programmazione dell'offerta formativa del Dipartimento, portato in approvazione al Consiglio di Dipartimento del mese di Ottobre.

D.CDS.1.1.2

Il processo di progettazione e aggiornamento del CdS ha previsto un costante dialogo con le Parti Interessate (PI), individuate tra i principali attori del sistema formativo e professionale. La selezione delle PI è stata condotta secondo le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo, includendo rappresentanti delle sedi di tirocinio, l'Ordine TSRM-PSTRP (Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione), neolaureati, docenti di corsi di studio magistrali e delle scuole di specializzazione. Fino ad oggi, gli incontri con le PI si sono svolti in modo individuale, con contatti separati e annuali con ciascun interlocutore. Tuttavia, questa modalità si è rivelata particolarmente dispendiosa in termini di tempo e risorse per lo staff di coordinamento del CdL e limitante nelle possibilità di confronto collegiale e sinergico. Per questo motivo, è stata valutata e avviata la costituzione di un Comitato di Indirizzo, con l'obiettivo di favorire un dialogo più strutturato, condiviso e continuo tra tutte le parti coinvolte (vedi link: <https://aq.unige.it/sites/aq.unige.it/files/2025-04/linee%20guida%20consultazione%20parti%20interessate.pdf>).

Particolarmente significativa è stata la collaborazione con l'Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti Italiani (A.N.U.P.I.) – sezione Liguria, che ha partecipato alla definizione del fabbisogno formativo annuale, alla Commissione degli esami di laurea, alla Commissione Didattica, nonché a progetti con i neolaureati come lo "Sportello TNPEE". Questa sinergia si è estesa anche ad attività seminariali, laboratoriali e divulgative condivise. Il dialogo con l'A.N.U.P.I. è stato integrato da confronti con DINOGMI, Istituto Gaslini, ARS Liguria e Regione Liguria, al fine di calibrare l'offerta formativa alle esigenze locali (fonte D.CDS.1.1-[1]).

Dal 2018, l'interazione con l'Ordine TSRM-PSTRP si è intensificata grazie al ruolo svolto dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti, che è anche Presidente della Commissione d'Albo TNPEE dell'Ordine TSRM-PSTRP per le province di Genova, Imperia e Savona. Questa duplice funzione ha consentito una comunicazione continua e strutturata, concretizzata in eventi informativi, revisioni condivise dell'offerta formativa e allineamento delle competenze professionali con le richieste del mercato.

Il processo di consultazione ha incluso anche dirigenti di strutture riabilitative, liberi professionisti e coordinatori di altri corsi di studio, contribuendo alla definizione di un Comitato di Indirizzo, la cui istituzione formale è prevista entro il 2025, con l'avvio degli incontri regolari dal 2026.

Il Comitato sarà composto da rappresentanti delle ASL, degli Ordini professionali, delle strutture convenzionate, dei liberi professionisti e di docenti dei cicli di studio successivi, con l'obiettivo di sistematizzare il confronto tra il CdS e il mondo del lavoro, inserito come obiettivo nel RRC 2025 (fonte D.CDS.1.1-[2]).

Il CdS si impegna a utilizzare sistematicamente gli esiti delle consultazioni per aggiornare il profilo formativo, attraverso un confronto costante in Commissione Didattica e Consiglio di CdS. Le revisioni vengono poi formalizzate nei documenti SUA-CdS e presentate agli organi di Dipartimento e di Ateneo.

Conclusioni

In prospettiva, la formalizzazione del Comitato di Indirizzo rappresenta un punto di svolta verso una governance più partecipata, con l'obiettivo di migliorare la tracciabilità dei processi decisionali e l'aderenza dell'offerta formativa alle reali esigenze del sistema sanitario e formativo. Pur in assenza, ad oggi, di un sistema pienamente formalizzato di tracciamento, le interazioni con le PI sono state continue e documentate nei principali atti interni, e hanno prodotto un costante aggiornamento dei profili formativi testimoniato dall'alto tasso di occupazione dei laureati TNPEE.

I punti di forza risiedono nella solida rete territoriale, nella coerenza con i bisogni espressi dal contesto sanitario e nella capacità di risposta ai feedback delle PI. Un'area di miglioramento riguarda la formalizzazione e sistematizzazione dei processi di ascolto, che verrà affrontata con l'istituzione del Comitato di Indirizzo, contribuendo a una maggiore trasparenza ed efficacia nella gestione del CdS.

Punti di Forza:

Il documento di autovalutazione riporta che è stata valutata e avviata la costituzione di un Comitato di Indirizzo, con l'obiettivo di favorire un dialogo più strutturato, condiviso e continuo tra tutte le parti coinvolte e viene allegato il documento Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate del CdS redatto dal Presidio per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo (PQA) anche se non sono presenti documenti a supporto che ne definiscono la presenza e la composizione nell'ambito del CdS. Le audizioni hanno confermato che il CdS ha recepito le indicazioni date dal PQA sulle modalità di consultazione ma che queste ancora vengono fatte in modo informale e non vengono formalizzate perché è corso numericamente molto limitato così come limitato è il numero degli operatori del profilo.

Aree di miglioramento:

La documentazione esaminata non fornisce evidenze adeguate riguardo agli incontri svolti con le Parti Sociali né rispetto agli esiti del confronto e al loro contributo nella definizione, revisione e aggiornamento dei profili formativi. Manca una tracciabilità formale del processo: verbali, report di sintesi, documenti di ritorno progettuale o analisi sulle ricadute delle consultazioni. Inoltre, il numero e la tipologia delle parti sociali coinvolte risultano limitati, riducendo la rappresentatività dei bisogni del territorio, delle evoluzioni occupazionali e dei percorsi formativi successivi (scuole di specializzazione, master, dottorati).

Dalla documentazione emerge che la costituzione del Comitato di Indirizzo è stata solo di recente presa in considerazione e avviata, anche sulla scorta delle linee guida del PQA. Tuttavia, non risulta ancora istituito un Comitato formalmente operativo all'interno del CdS, né sono disponibili elementi che attestino la sua composizione, il calendario delle attività, le modalità di interlocuzione con il Corso di Studio o gli esiti attesi del suo contributo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di procedere alla definizione chiara e formalizzata della composizione del Comitato di Indirizzo, assicurando una rappresentanza equilibrata e significativa delle principali Parti Interessate, e di darne adeguata evidenza attraverso documentazione ufficiale, così da garantirne il pieno riconoscimento istituzionale, la trasparenza delle funzioni e l'effettivo contributo ai processi di progettazione e miglioramento continuo del Corso di Studio.

Si raccomanda di strutturare in modo organico, sistematico e continuativo le attività di consultazione con le Parti Interessate, assicurando che esse siano pianificate, documentate e tracciabili, fornendo evidenza formale degli esiti emersi e del loro effettivo utilizzo nei processi di progettazione, aggiornamento e riesame del Corso di Studio.

Documenti chiave

- **Titolo:** D.CDS.1.1-[1]

Descrizione: SUA-CdS – Quadri A1.a e A1.b. I quadri descrivono la figura professionale in uscita e le modalità di consultazione delle Parti Interessate adottate dal CdS.

Dettagli: Quadri A1.a e A1.b

File: D.CDS.1.1-[1]_SUA-CdS_A1aA1b.pdf

- **Titolo:** D.CDS.1.1-[2]

Descrizione: RRC 2025 – Obiettivo 1.3. Documento programmatico che prevede l'attivazione del Comitato di Indirizzo per strutturare il dialogo con le Parti Interessate.

Dettagli: Sezione C, Obiettivo 1.3

File: D.CDS.1.1-[2]_RRC2025_ComitatoIndirizzo.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** D.CDS.1.1-[3]

Descrizione: VERBALE CCS TNPEE 23-02-24, aggiornamento e revisione programmi d'insegnamento.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.1.1-[3]_VERBALE CCS TNPEE 23-02-24.pdf

- **Titolo:** D.CDS.1.1-[4]

Descrizione: Laboratori CdL TNPEE.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.1.1-[4]_Laboratori CdL TNPEE.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1-[5]

Descrizione:Libretto di orientamento per studenti e neolaureati del CdL in TNPEE: la professione, la formazione post-laurea e il mondo del lavoro, titolo "TNPEE...e poi?"

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.1-[5]_Libretto di Orientamento.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

ACRONIMI

C.U.N: Consiglio Universitario Nazionale

D.CDS.1.2.1

Il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) forma una figura sanitaria che opera nell'ambito della prevenzione, valutazione e riabilitazione delle disabilità dell'età evolutiva. Il carattere del CdS integra aspetti scientifici, umanistici e professionalizzanti, in linea con il profilo delineato dal D.M. 17 gennaio 1997 n. 56 e con la missione dell'Ateneo e del Dipartimento di afferenza (fonte D.CDS.1.2-[1]).

Il CdS è progettato per fornire una solida formazione teorico-pratica, finalizzata all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali necessarie per operare nei servizi sanitari, riabilitativi ed educativi. Gli obiettivi formativi generali sono definiti e comprendono conoscenze in ambito biomedico, psicologico, neuropsicomotorio, relazionale e normativo (fonte D.CDS.1.2-[1]).

Il carattere del CdS, gli obiettivi specifici e i profili formativi in uscita sono esplicitati con chiarezza nei quadri A2.a, A2.b e A4 della SUA-CdS, che descrivono in dettaglio le competenze attese e le prospettive occupazionali dei laureati TNPEE (fonte D.CDS.1.2-[1]) e che vengono redatte seguendo le linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (<https://aq.unige.it/sites/aq.unige.it/files/2025-04/linee%20guida%20compilazione%20SUA-CdS.pdf>).

Nel dettaglio la redazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento segue la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del C.U.N <https://www.cun.it/uploads/6103/Guida%202024-2025.pdf?v=>

Il carattere, gli obiettivi e i profili formativi vengono modificati secondo le linee guida dell'Ateneo, verificandone costantemente la coerenza, la correttezza e l'adeguatezza secondo i *feedback* espressi dalle parti interessate, specialmente in seguito a risultati di monitoraggio o quando un RRC evidenzia la necessità di una revisione sostanziale del corso di studio, che comporti una modifica di ordinamento (fonte D.CDS.1.2-[2]).

D.CDS.1.2.2

I risultati di apprendimento attesi sono pianificati in coerenza con il profilo in uscita e articolati nei quadri A4 della SUA-CdS. Tali risultati comprendono:

- la comprensione dei fondamenti teorici e scientifici del movimento e dello sviluppo psicomotorio;
- la capacità di valutare e trattare disturbi del neurosviluppo;
- la capacità di lavorare in équipe multidisciplinari e interagire con la famiglia del paziente;
- l'acquisizione di competenze comunicative, etiche e gestionali (fonte D.CDS.1.2-[1]).

Le attività formative sono organizzate in modo progressivo nei tre anni di corso, prevedendo un aumento graduale della complessità dei contenuti e delle responsabilità assunte dallo studente. La formazione teorica è integrata con laboratori, seminari e tirocini, e culmina nella prova finale, per la quale è previsto 1 CFU dedicato (fonte D.CDS.1.2-[1]).

La coerenza tra obiettivi formativi e profilo in uscita viene verificata attraverso:

- la revisione annuale della SUA-CdS;
- le attività di riesame ciclico;
- i dati occupazionali (AlmaLaurea);
- i feedback delle Parti Interessate e degli studenti.

Negli ultimi due anni, in esito al processo di riesame, sono stati aggiornati alcuni contenuti formativi — ad esempio quelli relativi alla comunicazione con la famiglia, agli strumenti per la diagnosi precoce e al ruolo professionale — e rafforzata la strutturazione dei tirocini in funzione della progressione degli apprendimenti. Tali modifiche sono scaturite da diversi input emersi nel corso del monitoraggio continuo del CdS, tra cui le osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, le riunioni periodiche con gli studenti e l'analisi delle nuove evidenze scientifiche e delle evoluzioni del contesto professionale.

Le decisioni relative all'aggiornamento dei contenuti sono state assunte congiuntamente dallo staff di coordinamento del CdS e dai docenti di riferimento degli insegnamenti coinvolti, e successivamente discusse e approvate in Consiglio di Corso di Studio (fonte D.CDS.1.2-[3]).

Per garantire tracciabilità e coerenza nel tempo, il monitoraggio di questo processo di aggiornamento è stato strutturato secondo quanto previsto dall'obiettivo D.CDS.1/3/RC-2025 del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), in modo da documentare in maniera sistematica gli adeguamenti apportati all'interno dei singoli corsi integrati.

Conclusioni

Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita sono coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza nei quadri della SUA-CdS.

Il principale ambito di miglioramento riguarda il monitoraggio sistematico delle competenze trasversali, su cui si prevede un rafforzamento tramite future rilevazioni TECO e confronti tra docenti, studenti e professionisti (fonte D.CDS.1.2-[2]).

Punti di Forza:

Come descritto nella documentazione presentata e nella SUA-CdS, il carattere del CdS e i suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti risultano coerenti sia con gli obiettivi formativi generali e specifici e con i profili in uscita in linea che con il profilo delineato dal D.M. 17 gennaio 1997 n. 56 e con la missione dell'Ateneo e del Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, Oftalmologia e Genetica e scienze materno-infantili (DINOGLI).

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono riportati nella SUA-CdS in modo strutturato, evidenziando il legame con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita. La formazione teorica è strettamente integrata con attività pratiche (laboratori, seminari e tirocini).

Aree di miglioramento:

Nonostante la coerenza tra profili in uscita, obiettivi formativi e carattere del CdS sia ben descritta nella SUA-CdS, tali elementi non risultano esplicitati nel Regolamento Didattico generando una mancata uniformità tra i documenti ufficiali e riducendo la chiarezza e l'immediata leggibilità per gli studenti e per i portatori di interesse interni ed esterni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di declinare con maggiore chiarezza gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi per aree di apprendimento, prevedendo una articolazione coerente e non generica, in linea con quanto previsto dal quadro A4b1 della SUA-CdS e assicurare piena trasparenza del processo formativo facilitandone il monitoraggio.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.2-[1]

Descrizione:SUA-CdS – Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b1, A4.b2 e A4.c. I quadri descrivono la figura professionale in uscita, gli obiettivi formativi, la struttura del percorso e i risultati di apprendimento attesi.

Dettagli:Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c

File:D.CDS.1.2-[1]_SUA-CdS_A2A4.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2-[2]

Descrizione:RRC 2025 – Sezione D.CDS.1.2. Documento che descrive la coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita.

Dettagli:Sezione D.CDS.1.2.

File:D.CDS.1.2-[2]_RRC2025_ObiettiviCdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.2-[3]

Descrizione:Verbale CdS del 23/02/2024

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.2-[3]_VerbaleCdSdel23.02.2024.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

ACRONIMI

ADE: Attività Didattiche Elettive

DADP: Direttore delle Attività Didattica Professionalizzante

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

D.CDS.1.3.1

Il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) è progettato per formare professionisti in grado di operare in ambito sanitario pediatrico attraverso una solida preparazione scientifica, metodologica e pratica, in linea con il profilo in uscita e le competenze previste dalla normativa vigente (D.M. 17 gennaio 1997 n. 56) e seguendo la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del C.U.N. (vedi link: <https://www.cun.it/uploads/6103/Guida%202024-2025.pdf?v=>)

L'offerta formativa è stata pianificata in coerenza con gli obiettivi specifici della professione sanitaria, prevedendo un percorso unico di durata triennale, articolato in 180 CFU di cui 60 riservati al tirocinio clinico.

La progettazione didattica integra insegnamenti teorici, attività professionalizzanti, laboratori esperienziali e tirocinio, con un progressivo sviluppo delle competenze cliniche e relazionali.

Il CdS ha posto particolare attenzione all'alternanza didattica e alla gradualità della responsabilità affidata agli studenti durante il percorso, in linea con le esigenze espresse dalle sedi di tirocinio.

La descrizione del progetto formativo viene resa chiara e accessibile attraverso piattaforme ufficiali (SUA-CdS, UnigeDidattica, sito CdS link <https://corsi.unige.it/corsi/9287>), con supervisione del Coordinatore e del Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP).

Le informazioni sono condivise e aggiornate durante i coordinamenti CdL e attraverso il confronto con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e il Gruppo AQ, come documentato nei verbali CdL 2024 (fonte D.CDS.1.3-[5]).

Il processo di verifica della coerenza tra progetto formativo, struttura dell'offerta e obiettivi è articolato e strutturato secondo le logiche del sistema AQ di Ateneo (link: <https://aq.unige.it/presidio-qualita/lineeguidaPQA>).

Annualmente, il CdS svolge il Monitoraggio Annuale (MA), che include l'analisi dei questionari degli studenti, la relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti e la verifica delle schede insegnamento.

Il CdS si avvale dei dati AlmaLaurea per valutare l'efficacia occupazionale e la soddisfazione dei laureati, nonché del confronto con i referenti delle sedi di tirocinio per una verifica qualitativa delle competenze in uscita.

Il sito web del CdS viene regolarmente aggiornato e supervisionato dal Coordinatore o dal Direttore della didattica professionalizzante (DADP), che si occupano di verificare la completezza e l'allineamento dei contenuti con i documenti ufficiali. Le informazioni sulle schede insegnamento, il regolamento didattico e le attività formative sono pubblicamente accessibili, assicurando trasparenza e visibilità.

A valle dei processi di riesame sono stati apportati diversi aggiornamenti significativi al progetto formativo. Tra questi il rafforzamento del coordinamento tra moduli integrati, soprattutto nei corsi professionalizzanti (fonte D.CDS.1.3-[4]).

D.CDS.1.3.2

Il percorso degli studi è stato progettato per consentire una graduale progressione dal consolidamento di una formazione di base verso l'acquisizione di conoscenze specifiche e professionalizzati.

Il percorso è articolato come segue:

- **1° anno:** focalizzato sull'acquisizione delle scienze di base, scienze umane e propedeutiche alla riabilitazione. Include insegnamenti mutuati da altri CdS dell'area sanitaria (es. Anatomia, Fisiologia, Informatica), attività di lingua inglese e approccio iniziale alla disciplina professionale attraverso tirocinio osservativo (14 CFU);
- **2° anno:** centrato sull'approfondimento delle conoscenze cliniche e riabilitative, con insegnamenti specifici (Neuropsichiatria infantile, Psicopatologia dello sviluppo, Neuropsicologia) e sullo sviluppo delle competenze valutative e progettuali tramite il tirocinio (20 CFU);
- **3° anno:** orientato al consolidamento dell'autonomia professionale, con corsi di diritto sanitario, deontologia, disturbi specifici, attività a scelta e preparazione alla prova finale (6 CFU). Il tirocinio clinico (27 CFU) si svolge con crescente autonomia presso strutture accreditate, come l'IRCCS Gaslini, le ASL liguri e i centri convenzionati o privati.

L'ordinamento e il regolamento didattico, consultabile al seguente link [Regolamento Didattico TNPEE – UniGe](#), dettagliano requisiti curriculari, articolazione degli insegnamenti e modalità di svolgimento della prova finale, che ha valore abilitante.

L'offerta formativa è composta da un unico curriculum, senza indirizzi, con un bilanciamento tra lezioni frontali, esercitazioni pratiche, laboratori e attività di tirocinio.

La didattica è prevalentemente in presenza, con alcuni insegnamenti mutuati erogati in modalità asincrona (es. Inglese scientifico, Management sanitario).

D.CDS.1.3.3

Il CdS promuove, inoltre, seminari, attività elettive e laboratori professionalizzanti con il contributo di professionisti TNPEE, molti dei quali ex studenti, per favorire il confronto diretto con il mondo del lavoro e l'aggiornamento sulle tematiche emergenti della disciplina (fonte D.CDS.1.3-[2]).

Nel percorso sono state organizzate attività a distanza per esercitazioni, laboratori e attività di supporto alla didattica frontale. Le piattaforme Microsoft Teams e Google Meet sono impiegate per le attività sincrone. Le e-tivity proposte includono:

- Laboratori ed esercitazioni online (es. discussione di casi clinici);
- Analisi guidata di video con osservazioni mirate;
- Compilazione di schede di osservazione individuali con feedback personalizzati;
- Attività interattive tramite strumenti digitali (es. Woodlap). (fonte D.CDS.1.3-[2]).

Queste attività favoriscono l'apprendimento attivo e riflessivo anche in modalità a distanza, mantenendo la qualità formativa e la personalizzazione del feedback.

D.CDS.1.3.4

Non applicabile.

D.CDS.1.3.5

La condivisione del materiale didattico avviene attualmente in modo misto: tramite email istituzionale, piattaforma come Microsoft Teams, e parzialmente tramite AulaWeb.

Il CdS ha avviato un processo di potenziamento di Microsoft Teams e/o Aulaweb per centralizzare i contenuti, garantire la tracciabilità e favorire la conservazione sistematica dei materiali. Ogni docente è responsabile della produzione, aggiornamento e distribuzione dei propri materiali, in coerenza con la scheda di insegnamento e le indicazioni del Gruppo AQ (fonte D.CDS.1.3-[3]).

Relativamente alla produzione e conservazione dei materiali didattici, sono in corso interventi volti a sistematizzare l'uso delle piattaforme digitali istituzionali, promuovendo la centralizzazione dei contenuti e una maggiore uniformità tra i docenti (fonte D.CDS.1.3-[3]). La condivisione di strumenti multimediali, schede di osservazione e documentazione del tirocinio, avviene sempre più frequentemente tramite canali ufficiali, con il coinvolgimento del Coordinatore, del DADP e dei Tutor di tirocinio.

Conclusioni

Nel complesso, il processo di progettazione, implementazione, verifica e aggiornamento del progetto formativo si presenta maturo, coerente con gli obiettivi dichiarati e trasparente nella comunicazione interna ed esterna.

Tra i punti di forza si evidenziano:

- l'integrazione efficace tra teoria e pratica, con una forte centralità del tirocinio clinico;

- la visibilità delle informazioni tramite il sito del CdS e le schede insegnamento;
- l'elevato tasso di occupabilità dei laureati (100% a un anno dalla laurea), confermato dai dati AlmaLaurea ([Dati AlmaLaurea – TNPEE UniGe](#));
- l'arricchimento del percorso formativo tramite attività elettive e contributi di professionisti TNPEE.

Le aree di miglioramento riguardano principalmente l'uniformità e sistematizzazione della conservazione dei materiali didattici e il consolidamento dell'uso di piattaforme ufficiali come repository centrale. Questi aspetti sono già stati individuati come prioritari nelle ultime attività di riesame e rappresentano oggetto di interventi previsti per i prossimi anni.

Punti di Forza:

Il progetto formativo è descritto con chiarezza nei documenti ufficiali e risulta pienamente coerente con gli obiettivi formativi, con i profili culturali e professionali in uscita e con le conoscenze e competenze associate. La corrispondenza tra contenuti disciplinari, aspetti metodologici e risultati di apprendimento attesi emerge in modo evidente nella SUA-CdS, configurando un impianto formativo solido e ben strutturato. Inoltre, il Regolamento didattico riporta la distribuzione delle ore tra didattica erogativa, interattiva e autoapprendimento, consentendo di leggere con immediatezza la struttura delle attività formative e la scansione dei Crediti Formativi Universitari (CFU).

Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. L'offerta formativa è composta da un unico curriculum e nel Regolamento Didattico vengono riportate la distribuzione delle ore in attività erogativa, interattiva e autoapprendimento. Sono previsti alcuni insegnamenti mutuati erogati in modalità asincrona.

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Nel Regolamento Didattico del CdS vengono descritte le tipologie di attività previste per l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di *e-tivity*, con *feedback* e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

È in atto un processo strutturato di potenziamento delle piattaforme digitali (Microsoft Teams e AulaWeb), finalizzato alla centralizzazione, tracciabilità e conservazione sistematica dei materiali didattici. L'iniziativa, allineata con le indicazioni del PQA, rappresenta un elemento di qualità e un segnale positivo verso una maggiore uniformità dei comportamenti didattici.

Aree di miglioramento:

Per quanto riguarda la visibilità delle attività a scelta e delle procedure associate, non sono chiaramente esplicitate quali attività possano essere scelte dallo studente e quali procedure debbano essere seguite per accedervi. Il Regolamento Didattico non comprende l'elenco delle strutture didattiche e delle sedi accreditate per il tirocinio, così come non sono chiaramente esplicitate le tipologie di attività formative che possono essere scelte dagli studenti, le modalità di selezione e la procedura per la frequenza, così da favorire una consapevole pianificazione del percorso e l'acquisizione di competenze trasversali.

Il sistema di conservazione dei materiali didattici e la condivisione dei materiali avviene attraverso diverse piattaforme e canali, ma non risulta ancora definita una procedura formalizzata per la conservazione e l'archiviazione sistematica dei materiali didattici. La fase di transizione verso un unico *repository* non appare ancora matura e necessita di consolidamento e regole condivise.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di formalizzare e rendere esplicite le procedure di selezione e frequenza per le attività a scelta, così come l'elenco aggiornato delle sedi di tirocinio accreditate.

Documenti chiave

- **Titolo:** D.CDS.1.3-[1]

Descrizione: SUA-CdS – Sezioni Offerta Didattica Programmata, Offerta Didattica Erogata, Sezione F e Quadro B1. Contengono l'articolazione dell'offerta, i requisiti curriculari, le modalità della prova finale e la coerenza con il regolamento didattico.

Dettagli: Sezioni Offerta Didattica, Sezione F, Quadro B1

File: D.CDS.1.3-[1]_SUA-CdS_OffertaDidattica.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3-[2]

Descrizione:Laboratori professionalizzanti. Documentazione delle attività laboratoriali svolte con professionisti TNPEE.

Dettagli:Attività ADE e laboratori.

File:D.CDS.1.3-[2]_LaboratoriProfessionalizzanti.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3-[3]

Descrizione:RRC2025 - D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi. Documento che promuove l'uso sistematico della piattaforma AulaWeb e/o Microsoft Teams e l'inclusione dei tutor didattici.

Dettagli:D.CDS.1/3/RC-2025.

File:D.CDS.1.3-[3]_RRC2025_AulaWebTeams.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3-[4]

Descrizione:RRC 2025 – D.CDS.2.5: Modalità di verifica dell'apprendimento. Documento che descrive la strutturazione della comunicazione tra docenti nei corsi integrati.

Dettagli:D.CDS.2/n.1/RC-2025.

File:D.CDS.1.3-[4]_RRC2025_VerificaApprendimento.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.3-[5]

Descrizione:Verbal di coordinamento CdL 2024. Documentano aggiornamenti, supervisione e condivisione delle informazioni sul progetto formativo.

Dettagli:Es. verbal 19/06/24, 24/07/24, 18/09/24.

File:D.CDS.1.3-[5]_VerbalCdL_AggiornamentiProgettoFormativo.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Le schede dei singoli insegnamenti illustrano i contenuti e i programmi degli insegnamenti attraverso una struttura fornita dall'Ateneo e articolata in una serie di campi fissi che vengono compilati annualmente, tanto in italiano quanto in inglese, dai singoli docenti, solitamente tra la seconda metà di maggio e la prima metà di giugno, facendo riferimento alle Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento fornite dall'Ateneo ([Linee guida per la compilazione scheda insegnamento rev 8_13_03_2025.pdf](#))

L'elaborazione dei contenuti didattici e dei programmi degli insegnamenti del CdS in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva è avvenuta in coerenza con gli obiettivi formativi generali e specifici definiti nei quadri A2 e A4 della SUA-CdS, con particolare attenzione alla progressione verticale delle competenze professionali. La pianificazione è stata effettuata attraverso un lavoro congiunto tra i docenti responsabili degli insegnamenti, il Coordinatore, la Commissione Didattica e il Gruppo AQ, con il coinvolgimento del DADP. I contenuti sono stati costruiti per garantire un'integrazione coerente tra conoscenze teoriche, abilità pratiche e competenze relazionali, fondamentali per la figura del TNPEE (fonte D.CDS.1.4-[1]).

I programmi degli insegnamenti sono dettagliati nel Quadro A5.b della SUA-CdS e ulteriormente descritti nelle schede insegnamento pubblicate annualmente sul sito del CdS (<https://corsi.unige.it/corsi/9287>) e nel Manifesto degli Studi (link [Manifesto degli Studi TNPEE – UNIGE](#)).

Le schede contengono gli obiettivi formativi, i contenuti, i testi di riferimento, i metodi didattici e le modalità di verifica. La pubblicazione delle schede è supervisionata dal Coordinatore e dal DADP, in coordinamento con l'ufficio di Scuola, ed è garantita almeno un mese prima dell'inizio delle lezioni, rimanendo accessibile per l'intero anno accademico.

La verifica della coerenza tra programmi e obiettivi formativi viene effettuata annualmente durante la revisione delle schede SUA-CdS, anche attraverso il processo di riesame.

Ciascun docente ha il compito di mantenere aggiornata la Scheda Insegnamento che viene aperta alla compilazione annualmente (a giugno-luglio per i docenti strutturati e a settembre per i docenti a contratto) prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico al link <https://servizionline.unige.it/web-sol/it/#/indice/docenti> > Didattica.

L'adeguatezza e la completezza delle schede insegnamento sono monitorate dal Coordinatore, dal DADP e dal Gruppo AQ, che verificano anche l'allineamento verticale tra contenuti, obiettivi e modalità di verifica (fonte D.CDS.1.4-[3]).

Tuttavia, è stata riscontrata una disomogeneità nella compilazione tra moduli di alcuni insegnamenti integrati, che costituisce un'area di miglioramento.

Negli ultimi due anni sono stati aggiornati alcuni contenuti degli insegnamenti per riflettere l'evoluzione della pratica clinica e professionale (es. gestione dei disturbi del neurosviluppo, utilizzo di nuove tecnologie, lavoro in équipe). Le modifiche sono state discusse e approvate in Consiglio di CdS, garantendo coerenza con gli obiettivi formativi complessivi (fonte D.CDS.1.4-[3]).

D.CDS.1.4.2

La progettazione delle modalità di verifica dell'apprendimento è stata effettuata in base alla natura e agli obiettivi specifici dei singoli insegnamenti.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte in ogni scheda insegnamento, specificando il tipo di prova e i criteri di valutazione. Esse sono comunicate agli studenti sia per iscritto, tramite le schede, sia verbalmente all'inizio di ogni singolo corso, dal docente titolare. Le verifiche sono coerenti con le finalità didattiche del CdS: ad esempio, per gli insegnamenti teorici si è privilegiata la valutazione tramite prove scritte o orali, mentre per quelli professionalizzanti sono state previste prove pratiche e griglie osservative.

La chiarezza dei criteri di valutazione è oggetto di costante monitoraggio attraverso il confronto con gli studenti (nelle sedute del Consiglio di Corso di Studio), le relazioni della CPDS e i risultati delle rilevazioni della didattica.

In particolare, la Commissione AQ, con cadenza annuale, in occasione della redazione della Sezione 2 del Monitoraggio Annuale, analizza l'adeguatezza dei contenuti e dei criteri di valutazione dei singoli insegnamenti in relazione alle opinioni espresse dagli studenti per il CdS e per i singoli insegnamenti. Qualora vengano rilevate criticità, la suddetta Commissione si avvale della Commissione Didattica e apre un tavolo di lavoro per riferire in CCS introducendo le problematiche e proponendo al CCS eventuali azioni correttive.

Il Monitoraggio Annuale 2024 ha confermato un miglioramento nella comprensione delle modalità di verifica da parte degli studenti (fonte D.CDS.1.4-[5]), evidenziando positivamente la pubblicazione anticipata delle schede e la coerenza delle prove con quanto dichiarato (fonte D.CDS.1.4-[3]).

La valutazione delle competenze cliniche è effettuata attraverso l'attività di tirocinio, supervisionata dalle guide e dai tutor universitari. La valutazione si basa su griglie osservative e colloqui individuali, ma è emersa la necessità di una formalizzazione più omogenea delle modalità valutative (fonte D.CDS.1.4-[4]). A tal fine, è stato redatto un manuale per le guide di tirocinio e avviato un corso di formazione specifico, rivolto anche ai futuri tutor, per uniformare le pratiche valutative e garantire coerenza tra i diversi contesti formativi (fonte D.CDS.1.4-[4]).

D.CDS.1.4.3

La prova finale ha valore abilitante e si compone di una discussione di un caso clinico e della presentazione dell'elaborato finale, secondo modalità definite nel Regolamento Didattico (link [Regolamento Didattico TNPEE – UniGe](#)).

Le modalità di svolgimento della prova finale sono pubblicate sul sito del CdS e illustrate annualmente agli studenti del terzo anno attraverso incontri dedicati, in cui vengono chiariti contenuti, criteri di valutazione e modalità di calcolo del voto di laurea (fonte D.CDS.1.4-[2]). È stato, inoltre, introdotto un format comune per la prova finale, che include criteri condivisi per la valutazione che viene consegnato ai commissari all'inizio della prova d'esame.

La chiarezza e l'efficacia della comunicazione agli studenti delle modalità di svolgimento della prova finale sono monitorate attraverso questionari, osservazioni dei tutor, riscontri della CPDS e dati AlmaLaurea.

Negli ultimi anni, in linea con quanto raccomandato nel RRC 2025, sono stati potenziati gli incontri informativi, estendendoli anche agli studenti del primo e secondo anno, con l'obiettivo di chiarire fin da subito il percorso formativo, le tipologie di tesi, le modalità di valutazione e le esperienze di tirocinio.

Conclusioni

Il processo di progettazione, pubblicazione e aggiornamento dei programmi e delle modalità di verifica è considerato maturo e adeguato.

I principali punti di forza includono: la trasparenza e accessibilità delle informazioni, l'allineamento verticale tra obiettivi, contenuti e verifica, la progressiva strutturazione della prova finale e la crescente uniformità nei tirocini.

Le principali aree di miglioramento riguardano:

- la necessità di armonizzazione tra moduli nei corsi integrati,
- l'uniformità e formalizzazione delle modalità di valutazione delle competenze cliniche nei tirocini

Queste azioni sono inserite nel piano di miglioramento e saranno oggetto di monitoraggio nei prossimi cicli di riesame.

Punti di Forza:

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine *web* del CdS al fine di favorire una pianificazione consapevole del percorso di studi da parte degli studenti, agevolando contestualmente i processi di monitoraggio e revisione periodica necessari al mantenimento degli elevati standard di trasparenza e qualità istituzionale.

Le procedure di valutazione del profitto per ogni singolo modulo didattico sono oggetto di una descrizione puntuale all'interno dei Syllabi, garantendo la massima trasparenza informativa. La configurazione di tali verifiche è rigorosamente improntata alla corrispondenza metodologica con gli obiettivi formativi definiti, assicurando che gli strumenti valutativi adottati siano pienamente idonei ad accertare il reale conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Le audizioni hanno evidenziato come il Corso di Studio adotti una adeguata politica di comunicazione che vede le modalità, i criteri e le tempistiche delle prove d'esame illustrate dai docenti all'inizio e durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel Regolamento Didattico e illustrate agli studenti con incontri dedicati dove vengono spiegati anche i parametri che concorrono alla definizione del voto di laurea. L'efficacia della comunicazione e la coerenza del processo di valutazione sono costantemente monitorate attraverso l'analisi dei questionari compilati dai laureandi e i riscontri della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), permettendo di verificare la percezione degli studenti in merito alla chiarezza delle regole e di apportare eventuali azioni correttive per garantire la massima equità e trasparenza.

Aree di miglioramento:

Sebbene i contenuti ed i programmi degli insegnamenti siano illustrati nelle schede degli insegnamenti, non sempre risulta chiara la composizione dei Corsi Integrati per il CdS in esame in quanto, aprendo le schede didattiche dell'insegnamento integrato, vengono visualizzati tutti gli insegnamenti presenti in tutti i CdS.

Sebbene le modalità di svolgimento della prova finale siano definite nel Regolamento Didattico e nella SUA-CdS, non risulta definita una procedura chiara sulle modalità di ammissione dello studente sia alla prova pratica sia alla discussione della tesi, nè come la prova pratica impatti nella definizione del voto finale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di rendere pienamente chiare, coerenti e facilmente accessibili le informazioni relative alle modalità di ammissione e allo svolgimento della prova finale abilitante all'esercizio professionale.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[1]

Descrizione:SUA-CdS – Quadri A2 e A4. Descrivono gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, la progressione delle competenze e la coerenza tra contenuti e risultati attesi.

Dettagli:SUA-CdS – Quadri A2, A4.

File:D.CDS.1.4-[1]_DCDS14_SUA_QuadriA2_A4.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[2]

Descrizione:Verbale incontro studenti I e III anno (13/09/2024). Include informazioni su seduta di laurea, esame di Stato, tirocini, laboratori e modalità di valutazione.

Dettagli:Verbale 2024.09.13

File:D.CDS.1.4-[2] VerbaleStudenti130924.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[3]

Descrizione:Verbale incontro coordinamento CdS (18/04/2025). Discussione su regolamento didattico, aggiornamento SUA, revisione programmi e modalità di verifica.

Dettagli:Verbale 2025.04.18

File:D.CDS.1.4-[3]_VerbaleCoordinamento180425.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[4]

Descrizione:RRC 2025 – Obiettivo D.CDS.1/4/RC-2025. Uniformità delle modalità di valutazione delle competenze cliniche nei tirocini, introduzione del manuale per le guide e formazione tutor.

Dettagli:RRC TNPEE 2025 – Sezione D.CDS.1.4

File:D.CDS.1.4-[4]_RRC2025_ValutazioneClinica.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[5]

Descrizione:Monitoraggio Annuale 2024

Dettagli:Sezione 2

File:D.CDS.1.4-[5]_MA2024 sez2.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

ACRONIMI

ROS: questionario di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti sul Servizio didattico.

D.CDS.1.5.1

La pianificazione della didattica del CdS in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva si basa su un impianto organizzativo definito nel regolamento didattico e nel manifesto degli studi ([link: https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2025/9287.html](https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2025/9287.html)) e viene aggiornata annualmente in base alle esigenze formative, logistiche e normative. Gli insegnamenti sono distribuiti su tre anni accademici, articolati su due semestri (ottobre-dicembre, marzo-maggio), e integrati con momenti specifici per tirocinio, laboratori, ADE ed esami (fonte D.CDS.1.5-[1]).

Le attività didattiche si svolgono in diverse sedi:

- Villa Quartara: sede prevalente per le lezioni del CdS, con utilizzo di tutte le aule disponibili, secondo la programmazione del Centro Formazione. L'elenco dettagliato delle aule è consultabile al link: <https://centroformazione.gaslini.org/rooms.php>.
- IRCCS Gaslini: vengono utilizzate l'aula presso il Padiglione 4 (U.O. di Neuropsichiatria Infantile) per lezioni ordinarie e l'Aula Magna del Padiglione 16 per eventi formativi, ADE e lezioni speciali.
- UNIGE – Zona San Martino: le aule dell'Ateneo sono utilizzate per le lezioni comuni con altri CdS delle professioni sanitarie della riabilitazione, in particolare al primo anno (es. ex Polo Saiwa, Aula Magna). Al secondo anno, vengono utilizzate anche le aule della Clinica Neurologica dell'Ospedale San Martino.

La prenotazione delle aule segue canali distinti:

- Per le aule UniGe viene utilizzato il portale ufficiale EasyAcademy: [Agenda Web | Università degli Studi di Genova](#).
- Le nuove aule di Villa Quartara e quelle del Gaslini vengono prenotate tramite la segreteria del Centro Formazione Gaslini o tramite la UO di Neuropsichiatria Infantile.

Al momento, nell'attesa che le aule di villa Quartara siano inserite in EasyAcademy, aggiornamento previsto per l'anno accademico 25/26, e possa quindi essere utilizzato il calendario unificato, il CdS ha predisposto un Google Calendar condiviso, aggiornato e gestito dallo staff di coordinamento, che riporta in modo puntuale tutte le informazioni relative a lezioni, orari, sedi e docenti. Questo strumento rappresenta il principale riferimento informativo per studenti e docenti e viene integrato con comunicazioni via e-mail.

Il calendario didattico è progettato per ottimizzare l'organizzazione dello studio e la frequenza alle attività professionalizzanti. Le pause didattiche (gennaio-febbraio, giugno-luglio, settembre) sono dedicate alla preparazione degli esami e alla frequenza del tirocinio curricolare.

La verifica della qualità della pianificazione avviene attraverso:

- analisi annuale da parte dello staff di coordinamento (fonte D.CDS.1.5-[2]);
- monitoraggio degli orari, della sovrapposizione delle lezioni e del rispetto delle propedeuticità (fonte D.CDS.1.5-[2]);
- raccolta feedback tramite ROS, incontri con rappresentanti e CPDS (fonte D.CDS.1.5-[2]);
- controllo delle sovrapposizioni tra esami, ADE e tirocinio (fonte D.CDS.1.5-[2]).

Dal punto di vista della continuità didattica, il CdS ha dimostrato particolare attenzione all'equilibrio settimanale degli impegni, evitando sovraccarichi in singole giornate e garantendo almeno tre appelli per la prima sessione e quattro per la seconda, in linea con le esigenze di programmazione e propedeuticità.

Le variazioni più rilevanti (es. modifica orari, aggiornamento attività laboratoriali) sono motivate da istanze degli studenti o da esigenze organizzative, e comunicate in modo trasparente attraverso il calendario condiviso o via e-mail.

Un esempio di miglioramento riguarda l'attivazione di nuove sedi di tirocinio fuori regione, in risposta alle segnalazioni degli studenti, per garantire maggiore flessibilità logistica. Inoltre, è stata ampliata la possibilità di svolgere il tirocinio in periodi non convenzionali (es. fine maggio, agosto e prime settimane di ottobre), in modo da ottimizzare la distribuzione degli impegni

formativi e assicurare tempi adeguati alla preparazione agli esami, in particolare nei periodi di pausa didattica.

D.CDS.1.5.2

I processi descritti nell'AdC D.CDS.1.5.1 hanno luogo durante la progettazione dell'Offerta Didattica Programmata ed Erogata annuale, mediante incontri della CPD, e discussione delle risultanze in CCS, secondo le scadenze di Ateneo.

La pianificazione della didattica coinvolge attivamente docenti, tutor disciplinari, tutor clinici e il DADP. I momenti di coordinamento includono incontri periodici tra staff di coordinamento, docenti e rappresentanti degli studenti. In queste sedi si discutono criticità, soluzioni organizzative, aggiornamenti alle modalità di verifica e turnazioni del tirocinio (fonte D.CDS.1.5-[2]).

Il CdS ha attuato strategie per rafforzare l'integrazione tra docenti dei corsi integrati. Nonostante il coordinamento avvenga spesso in modo informale, è stata evidenziata la necessità di formalizzare maggiormente le comunicazioni tramite strumenti condivisi (es. Teams), per migliorare la tracciabilità e la coerenza organizzativa (fonte D.CDS.1.5-[3]).

Conclusioni

Il processo di pianificazione e coordinamento della didattica appare nel complesso adeguato, ma si rileva un'opportunità di miglioramento significativa: la documentazione degli incontri in cui si discute l'integrazione dei contenuti degli insegnamenti.

La principale area di miglioramento resta pertanto la necessità di formalizzare maggiormente il confronto tra docenti e la pianificazione condivisa dei corsi integrati, già oggetto di attenzione nella programmazione AQ del prossimo triennio.

Punti di Forza:

Il CdS dichiara di pianificare la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Il CdS mette a disposizione degli studenti un sistema consolidato che rende disponibili documenti condivisi da consultare per la programmazione didattica contribuendo al miglioramento complessivo dell'esperienza didattica e alla partecipazione attiva alla vita del Corso di Studio.

Aree di miglioramento:

Sebbene il CdS pianifichi la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti, il sistema non presenta ancora una matura strutturazione e un metodo che descriva in modo trasparente l'articolazione degli insegnamenti, il calendario delle attività, la coerenza tra ore teoriche, laboratoriali e professionalizzanti insieme all'impegno richiesto allo studente.

Nel rapporto di autovalutazione il Corso di Studio dichiara che sono previsti incontri periodici di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra il Coordinatore del CdS, il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP), tutor universitari e/o i docenti e/o studenti ma non vengono presentati documenti a supporto soprattutto per rendere chiare le modalità di individuazione di sedi decentrate per lo svolgimento del tirocinio. L'audizione non ha consentito di chiarire completamente tale aspetto così come non sono state completamente chiarite le modalità di individuazione dei tutor di sede e soprattutto come questi tutor siano formati e integrati con i tutor di sede.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda, al fine di garantire uniformità di trattamento e trasparenza, di formalizzare i requisiti per l'attivazione e la gestione dei tirocini esterni (sedi regionali ed extra-regionali) in un apposito Regolamento, che definisca con precisione le procedure operative e i criteri di valutazione, assicurando il mantenimento di elevati standard qualitativi presso tutti i soggetti ospitanti.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.5-[1]

Descrizione:SUA-CdS – Quadri B1 e B2. Regolamento didattico, distribuzione temporale degli insegnamenti, articolazione semestrale e sedi.

Dettagli:Quadri B1 e B2.

File:D.CDS.1.5-[1]_SUA-CdS_B1B2.pdf

-
- **Titolo:**D.CDS.1.5-[2]

Descrizione:Verbalizzazioni riunioni staff di coordinamento e incontri con le coorti studentesche.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.5-[2]_VerbaliCdS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5-[3]

Descrizione:RRC TNPEE 2025 – Sezione sull'organizzazione didattica, incontri di pianificazione, turni di tirocinio, Google Calendar.

Dettagli:Sezione D.CDS.1.5.

File:D.CDS.1.5-[3]_RRC_TNPEE2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5-[4]

Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 – Sezione 3. Analisi di criticità nella gestione oraria e proposte migliorative (distribuzione CFU, appelli, carico giornaliero).

Dettagli:Sezione 3.

File:D.CDS.1.5-[4]_MA2024_Sezione3.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

INTRODUZIONE

Questa sezione descrive le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita del CdS TNPEE, evidenziando la coerenza con il profilo formativo, le strategie di Ateneo ([Obiettivo Strategico 3 e relativi Obiettivi operativi](#)) e le esigenze emerse dal monitoraggio delle carriere e dai feedback degli studenti.

D.CDS.2.1.1

L'attività di orientamento in ingresso e in itinere è pianificata in collaborazione con le iniziative della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e dell'Ateneo. Le iniziative di Ateneo, attraverso il rappresentante della Scuola componente effettivo della Commissione Orientamento di Ateneo (COA), sono proposte nell'ambito della Commissione di Orientamento di Scuola che comprende un rappresentante per ciascun Dipartimento che, a sua volta, garantisce il coordinamento con il Delegato di orientamento del CdS, individuato nella figura del Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP). Tra le iniziative proposte rientrano il Salone dell'Immatricolazione (Info point), Salone Orientamenti, Open Day e Open Week. I tutor di accoglienza, selezionati tramite bando, supportano le attività, coordinandosi con la formazione erogata a livello di Ateneo. Durante gli eventi vengono presentati il percorso formativo, i requisiti di accesso, gli sbocchi occupazionali e le caratteristiche della professione; materiali informativi aggiornati sono pubblicati sul [sito ufficiale del CdS](#) e sui canali istituzionali UNIGE (link: [Orientarsi e scegliere | UniGe | Università di Genova](#)), garantendo accessibilità e trasparenza (fonte D.CDS.2.1-[1]).

Un altro strumento di promozione delle attività di orientamento in ingresso è costituito dal [portale PCTO](#) di Ateneo che, oltre a consentire la promozione di specifiche attività rivolte agli studenti di scuola secondaria di secondo grado, ne consente anche un contestuale monitoraggio attraverso la sezione Statistiche Unige in termini di partecipanti nonché di valutare livello di soddisfazione dei partecipanti attraverso un questionario erogato agli studenti al termine delle esperienze di PCTO attraverso il portale.

L'efficacia delle attività è valutata tramite gli indicatori ANVUR, il monitoraggio annuale del CdS e i dati AlmaLaurea, che confermano un buon tasso di attrattività e un basso tasso di abbandono, mentre le indagini interne e i dati occupazionali mostrano un buon inserimento lavorativo entro un anno dalla laurea ([Dati AlmaLaurea – TNPEE UniGe](#)).

D.CDS.2.1.2

Le attività di tutorato sono rivolte soprattutto alle matricole e agli studenti con difficoltà nel percorso. Ogni anno è organizzato un incontro di accoglienza a inizio anno accademico, con la partecipazione del Coordinatore del CdS, del DADP e dei tutor. I tutor di accoglienza affiancano gli studenti nella gestione del carico didattico e nell'adattamento al metodo universitario, mentre il tutorato clinico continuo è garantito dai tutor e dalle guide di tirocinio. L'efficacia delle attività è monitorata tramite schede di valutazione, incontri e feedback informali (fonti D.CDS.2.1-[1], D.CDS.2.1-[2]).

Al fine di favorire la progressione di carriera, il CdS partecipa all'iniziativa di Ateneo "Progetto Matricole", che prevede incontri per facilitare l'inserimento, tutorato didattico e supporto continuo da parte di studenti tutor e docenti tutor. Questa azione si rende particolarmente necessaria alla luce delle difficoltà evidenziate dagli indicatori IC13 e IC14: nel 2022 la percentuale di CFU conseguiti nel primo anno è drasticamente diminuita rispetto all'anno precedente (28,8% vs 72,7%), risultando molto inferiore alla media di Ateneo (58,7%) e all'area geografica (71,6%). Consapevoli di tali criticità, il CdS ha incrementato gli incontri di supporto mirato agli studenti, considerando anche l'aumento significativo di studenti lavoratori, per i quali è particolarmente complesso conciliare frequenza obbligatoria, tirocini e preparazione agli esami. Inoltre, si è registrato un decremento nella percentuale di studenti che proseguono al secondo anno (72,7% vs 90% nel 2021), valore leggermente inferiore alla media di Ateneo (79,8%), presumibilmente collegato alle difficoltà nell'acquisizione dei CFU del primo anno. Il Corso di Laurea continua a mettere in atto tutte le misure possibili per sostenere gli studenti nel superamento degli esami iniziali e nel proseguimento del percorso accademico (fonte D.CDS.2.1-[3]).

D.CDS.2.1.3

Le attività di orientamento in uscita sono state potenziate con l'introduzione del libretto "TNPEE... e poi?", che offre indicazioni su iscrizione all'Albo, PEC, assicurazione, ECM, formazione post-laurea e strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro. Ogni anno si organizzano incontri con professionisti TNPEE impegnati in percorsi di dottorato o alta formazione, per stimolare riflessioni sulle prospettive accademiche e professionali (fonte D.CDS.2.1-[4]). Dal 2022 è consolidata la partecipazione all'evento "L'Ordine incontra gli studenti laureandi", in collaborazione con l'Ordine TSRM-PSTRP. Queste azioni sono state introdotte per rispondere alle esigenze emerse dal monitoraggio delle carriere e dai feedback degli studenti.

I risultati del monitoraggio hanno portato a modifiche come l'introduzione di incontri con professionisti impegnati in percorsi post-laurea e il rafforzamento del tutorato con tutor di accoglienza, selezionati annualmente (fonti D.CDS.2.1-[3], D.CDS.2.1-[4]).

Conclusioni

Tra i punti di forza si segnalano la strutturazione delle attività di orientamento in ingresso, l'introduzione di strumenti specifici per l'orientamento in uscita e l'organizzazione di incontri con l'Ordine e con professionisti impegnati in formazione avanzata. Le aree di miglioramento riguardano il rafforzamento dei rapporti con enti e aziende per ampliare le opportunità post-laurea (vedi obiettivo RRC2025 D.CDS.4/n.1/RC-2025), e una più sistematica integrazione dei dati di monitoraggio nel processo di pianificazione (vedi obiettivi RRC2025 D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO) (fonte: D.CDS.2.1-[5]).

Punti di Forza:

Anche grazie alle iniziative della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e dell'Ateneo, il CdS garantisce un sistema di orientamento solido e continuativo, che accompagna gli studenti fin dal primo anno attraverso incontri di presentazione, momenti di ascolto e monitoraggio costante del benessere formativo, favorendo scelte consapevoli e un inserimento efficace nel percorso universitario. L'Ateneo dispone di un portale PCTO che promuove specifiche attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Il tutorato costituisce una componente centrale del modello formativo del CdS con la presenza coordinata di tutor clinici, accademici e alla pari che assicura un sostegno individuale e collettivo durante l'intero percorso di studi, con risultati eccellenti in termini di regolarità e completamento del corso (100% dei laureati entro un anno oltre la durata prevista).

Il CdS dedica particolare attenzione alla fase di orientamento al lavoro e alla transizione professionale, integrando strumenti e iniziative specifiche. Le iniziative di orientamento al lavoro (incontri con l'Ordine TSRM-PSTRP, laboratori professionalizzanti e strumenti operativi come il libretto "TNPEE... e poi?" garantiscono un'efficace transizione alla professione, confermata dal tasso di occupazione del 100% a un anno dal titolo.

Aree di miglioramento:

Come descritto nel RRC 2025, pur esistendo frequenti contatti con le Parti Interessate, "...il confronto avviene spesso in forma informale e necessita di una maggiore formalizzazione documentale...", con una limitata evidenza di strumenti e sistemi di rilevazione qualitativa post-laurea che analizzano aspettative, soddisfazione e coerenza tra formazione e occupazione, che permettano la pianificazione di azioni di miglioramento del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di formalizzare la pianificazione annuale delle attività di accompagnamento al lavoro, garantendo una documentazione sistematica e una maggiore visibilità esterna delle iniziative, in modo da valorizzare le buone pratiche già consolidate e favorire un monitoraggio continuo dell'efficacia degli interventi.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[1]

Descrizione:SUA-CdS Quadro B5 (sez. 1, 2, 5). Descrizione delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, e delle attività di tutorato, con riferimento a strumenti di supporto alla carriera.

Dettagli:Quadro B5, sezioni 1, 2 e 5.

File:D.CDS.2.1-[1]_SUA-CdS_QuadroB5.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[2]

Descrizione:Verbale dell'incontro con gli studenti del primo anno (08/11/2024), con presentazione del CdS, informazioni su lezioni, esami, tirocini e attività didattiche elettive.

Dettagli:Verbale incontro 08/11/2024.

File:D.CDS.2.1-[2]_VerbaleIncontroStudentiAnno.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[3]

Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 – Analisi degli indicatori e dei risultati delle opinioni degli studenti e laureandi sull'attività didattica e sui servizi di supporto.

Dettagli:Sezione 1 e 2.

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[4]

Descrizione:Relazione sulle attività laboratoriali e incontri con professionisti impegnati in percorsi di dottorato e alta formazione, a supporto dell'orientamento in uscita.

Dettagli:Attività laboratoriali.

File:D.CDS.2.1-[4]_LaboratoriIncontriProfessionisti.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[5]

Descrizione:RRC 2025.

Dettagli:Obiettivo RRC2025 D.CDS.4/n.1/RC-2025 e obiettivi RRC2025 D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

File:D.CDS.2.1-[5]_RRC2025.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

ACRONIMI

OFA: Obblighi Formativi Aggiuntivi

INTRODUZIONE

Questa sezione descrive le conoscenze richieste in ingresso, le modalità di verifica, la gestione degli OFA e le attività di supporto per il loro recupero, in coerenza con le norme ministeriali e le strategie di Ateneo ([Obiettivo Strategico 1 Obiettivo operativo 1.2 ed Obiettivo Strategico 2 Obiettivo operativo 2.1](#)), integrando le informazioni documentate nei verbali di coordinamento CdS.

D.CDS.2.2.1

L'accesso al CdS TNPEE è regolato a livello nazionale tramite test a numero programmato, che rappresenta lo strumento ufficiale di verifica delle conoscenze iniziali. Il test valuta le competenze in Biologia, Chimica, Matematica, Fisica, Logica e Comprensione del testo, come previsto dal Ministero dell'Università e indicato nel Quadro A3.b della SUA-CdS (fonte D.CDS.2.2-[1]).

Le conoscenze richieste in ingresso sono esplicitate nel Quadro A3.b della SUA-CdS e nel [Regolamento Didattico TNPEE – UniGe](#) (fonte D.CDS.2.2-[2]), pubblicato sul [sito del CdS TNPEE](#) e, per quanto riguarda le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), sulla pagina OFA dell'Ateneo (link <https://corsi.unige.it/info/studenti-ofa>), per garantire accessibilità e trasparenza.

D.CDS.2.2.2

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato attraverso il punteggio del test nazionale, che prevede quesiti a risposta multipla su materie come Biologia, Chimica, Matematica, Cultura generale e Ragionamento logico. La soglia minima per il superamento del test è stabilita a livello nazionale e consente di individuare gli studenti che necessitano di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli OFA sono attribuiti per singole aree disciplinari, principalmente Biologia e Chimica, e devono essere assolti entro tempi definiti dal Regolamento Didattico del CdL. Il Corso di Laurea effettua un monitoraggio degli esiti del test di ingresso e degli OFA attraverso incontri di coordinamento e comunicazione costante con gli studenti. L'attribuzione degli OFA viene comunicata agli studenti e illustrata durante l'incontro di accoglienza delle matricole, oltre che nelle pagine ufficiali del Corso di Laurea e dell'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Studi ha discusso e migliorato le modalità di comunicazione e gestione degli OFA, prevedendo interventi mirati per chiarire requisiti e modalità di assolvimento (fonte D.CDS.2.2-[4]).

D.CDS.2.2.3

Il monitoraggio degli esiti del test e delle carriere degli studenti è continuo e basato su indicatori ANVUR e dati interni al CdS. Nel Monitoraggio Annuale 2024 viene evidenziata una significativa difficoltà nel conseguimento dei CFU del primo anno: la percentuale di CFU acquisiti nel 2022 è scesa drasticamente al 28,8% rispetto al 72,7% del 2021, con valori inferiori sia alla media di Ateneo (58,7%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (71,6%). Anche la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno è diminuita (72,7% vs 90% del 2021), risultando leggermente inferiore alla media di Ateneo (79,8%). Questi dati derivano anche dal monitoraggio dei risultati di carriera delle matricole, inviato periodicamente al coordinatore dopo la sessione invernale, e giustificano l'adozione di azioni mirate di supporto (fonte D.CDS.2.2-[3]).

Per favorire il recupero degli OFA e sostenere la progressione accademica, il CdS ha attivato diverse iniziative dedicate:

- L'assolvimento degli OFA avviene tramite il superamento degli esami delle discipline corrispondenti, preferibilmente entro la sessione invernale del primo anno. I Docenti dei Corsi di recupero certificheranno la soddisfazione di tali obblighi nell'ambito della valutazione degli insegnamenti corrispondenti (fonte D.CDS.2.2-[1]).
- Sono organizzati incontri di accoglienza con il Coordinatore, il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP) e tutor, che forniscono informazioni dettagliate sulle modalità di recupero.
- È attivo un tutorato didattico svolto da docenti e studenti senior, che offre supporto allo studio, spiegazioni personalizzate e

orientamento al metodo universitario.

- Il tutorato clinico presso le sedi di tirocinio garantisce l'affiancamento pratico da parte di guide di tirocinio, monitorato attraverso feedback e incontri periodici.
- Gli studenti possono accedere al Progetto PRISMA, iniziativa di Ateneo per il supporto psicologico e motivazionale, con momenti informativi dedicati.
- Vengono promossi incontri individuali informali dallo staff di coordinamento per un supporto personalizzato e per monitorare le difficoltà in itinere.

L'efficacia di queste azioni viene valutata tramite:

- L'analisi quantitativa dei CFU acquisiti entro il primo anno, in coerenza con gli indicatori ANVUR;
- La raccolta qualitativa di feedback dagli incontri di accoglienza e tutorato, utili a rilevare bisogni specifici degli studenti;
- La verifica del superamento degli OFA tramite gli esami delle discipline fondamentali.

Infine, dai verbali di coordinamento 2024 emerge la volontà del CdS di rafforzare ulteriormente il coordinamento operativo tra i docenti di area scientifica e i tutor, per garantire una presa in carico tempestiva e interventi personalizzati a favore degli studenti con carenze specifiche.

D.CDS.2.2.4

Non si applica al CdS.

Conclusioni

Il sistema di verifica e recupero delle conoscenze iniziali si dimostra coerente e ben strutturato. Tra i punti di forza emergono la chiarezza delle informazioni pubblicate, le attività di tutorato e il supporto personalizzato. Un'area di miglioramento riguarda il consolidamento della collaborazione tra docenti di area scientifica e tutor per una presa in carico più integrata.

Punti di Forza:

L'accesso al CdS TNPEE è regolato a livello nazionale con test a numero programmato: le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del Corso di Studio sono chiaramente individuate, descritte nel Quadro A3.b della SUA-CdS e nel Regolamento Didattico TNPEE e pubblicate sul sito web del CdS.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del Corso di Studio è efficacemente verificato con il test di ammissione previsto a livello nazionale. Dall'analisi della SUA-CdS e del Regolamento Didattico emerge una chiara descrizione del processo di attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che devono essere assolti tramite il superamento degli esami delle discipline corrispondenti, preferibilmente entro la sessione invernale del primo anno.

Aree di miglioramento:

Sebbene il processo di attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi risulti descritto chiaramente, l'assegnazione degli OFA si basa esclusivamente sul risultato complessivo del test nazionale; i tempi previsti per il recupero e i programmi di verifica sono generici e non dettagliati. Inoltre, non è stata rilevata un'adeguata diffusione del processo sul sito *web* del Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di procedere a una integrazione del sistema di gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, al fine di renderlo più mirato e trasparente, superando l'attuale formulazione generica per offrire agli studenti un percorso di allineamento certo e strutturato.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.2-[1]

Descrizione:SUA-CdS – Quadri A3.a e A3.b. Definizione delle conoscenze richieste in ingresso, modalità di attribuzione e superamento degli OFA.

Dettagli:Quadri A3.a e A3.b.

File:D.CDS.2.2-[1]_SUA-CdS_A3a_A3b.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.2-[2]

Descrizione:Regolamento Didattico CdS TNPEE 2025/2026. Descrive requisiti di ammissione, gestione OFA e percorso formativo.

Dettagli:Regolamento Didattico TNPEE.

File:D.CDS.2.2-[2] Regolamento Didattico TNPEE – UniGe.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.2-[3]

Descrizione:Monitoraggio Annuale 2024 – Indicatori ANVUR relativi ai CFU acquisiti nel primo anno e all'andamento delle carriere degli studenti.

Dettagli:Indicatori CFU – Sezione 1.

File:D.CDS.2.2-[3]_MA2024_IndicatoriCFU.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.2-[4]

Descrizione:Verbale incontro studenti I anno (08/11/2024) – Presentazione del CdS, informazioni su lezioni, esami, tirocini e servizi di supporto, inclusi OFA.

Dettagli:Verbale incontro 08/11/2024

File:D.CDS.2.2-[4]_VerbaleIncontroStudentiIAnno..pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

ACRONIMI

DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento

BES: Bisogni Educativi Speciali

INTRODUZIONE

Questa sezione descrive le metodologie didattiche e i percorsi flessibili del CdS TNPEE, evidenziando le misure adottate per favorire l'autonomia degli studenti, l'attenzione alle esigenze specifiche e l'accessibilità, come documentato nella SUA-CdS, nel RRC 2025 e nei verbali di coordinamento.

D.CDS.2.3.1

Il CdS promuove l'autonomia dello studente fin dal primo anno grazie a un'offerta formativa che integra attività teoriche, pratiche e professionalizzanti. 2 CFU all'anno sono destinati ad attività a scelta dello studente, per un totale di 6 CFU nei tre anni, permettendo un percorso personalizzato in base agli interessi. Gli studenti sono seguiti da una rete di figure di riferimento, tra cui il DADP, i tutor universitari e i docenti coordinatori dei corsi integrati, che organizzano incontri periodici e restano disponibili per consulenze individuali (fonte D.CDS.2.3-[2]). Particolare rilievo ha la guida di tirocinio, soprattutto nel terzo anno, dove accompagna lo studente nella pratica e nella preparazione della tesi. I docenti comunicano durante le lezioni la possibilità di essere contattati via e-mail, favorendo una comunicazione diretta per prevenire o recuperare difficoltà; nei casi di mancato raggiungimento del 75% delle presenze sono previsti percorsi di recupero personalizzati. Tuttavia, criticità come la percentuale di CFU acquisiti al primo anno (iC13: 28,8%) e la prosecuzione al secondo anno (iC14-iC16: 18,2%) hanno portato a intensificare il tutorato e proporre tirocini in periodi non convenzionali.

D.CDS.2.3.2

L'offerta formativa prevede Attività Didattiche Elettive (ADE) per approfondire aree di interesse specifico e laboratori condotti da professionisti TNPEE, che stimolano l'apprendimento attivo e critico. Il CdS partecipa al Progetto IANUA di UniGe, che offre percorsi interdisciplinari di eccellenza (fonte D.CDS.2.3-[1]). Il tirocinio è centrale, svolto in strutture convenzionate selezionate per la coerenza con gli obiettivi formativi; per studenti fuori sede, sono attivate convenzioni con sedi vicine al domicilio. L'orario del tirocinio è concordato tra guida e studente per garantire flessibilità.

D.CDS.2.3.3

Per studenti lavoratori, genitori o con condizioni particolari, il DADP e i tutor valutano richieste di appelli aggiuntivi, modalità d'esame personalizzate o tutoraggi dedicati, garantendo flessibilità nel rispetto del regolamento. Come riportato nei verbali di coordinamento, il CdS ha discusso iniziative per migliorare la gestione di questi casi e uniformare l'applicazione di misure compensative.

D.CDS.2.3.4

Particolare attenzione è rivolta agli studenti con esigenze specifiche: durante l'incontro di accoglienza delle matricole vengono illustrate misure compensative e servizi per studenti con disabilità, DSA o BES (fonte D.CDS.2.3-[4]). I docenti collaborano attivamente per assicurare accesso ai materiali e a modalità d'esame personalizzate. Il DADP, in collaborazione con il referente DSA della Scuola di Scienze Mediche, valuta casi complessi tramite contatti diretti per trovare soluzioni adeguate.

L'analisi degli indicatori ANVUR di efficacia nel triennio 2021–2023, condotta nel Monitoraggio Annuale 2024 sezione 1 (fonte D.CDS.2.3-[3]), evidenzia:

- La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è aumentata dal 59,1% del 2021 all'88,2% nel 2023, un risultato nettamente superiore alla media di Ateneo, che si attesta al 57,8%. Questo dato sottolinea l'efficacia del CdS nel sostenere gli studenti nel completamento del percorso nei tempi previsti (IC02).
- Il 100% dei laureati completa gli studi entro un anno oltre la durata normale, ben al di sopra della media di Ateneo, che si ferma

al 79,3% (IC02bis).

- Il tasso di immatricolati che si laureano in corso è elevato, con il 90,9% nel 2022, in linea con i dati IC17 che mostrano percentuali di laurea entro un anno oltre la durata normale del corso nettamente superiori sia alla media di Ateneo (53% nel 2022) sia alla media della macro area geografica (64,7% nel 2022).
- Il tasso di occupazione a un anno dal titolo stabile al 100%, confermato anche dai [Dati AlmaLaurea – TNPEE UniGe](#).

Conclusioni

Questi risultati confermano l'efficacia del CdS nel sostenere gli studenti verso il conseguimento del titolo e l'inserimento lavorativo. Tra i punti di forza emergono: integrazione tra teoria e pratica grazie ai tirocini; supporto costante di tutor, guide di tirocinio e docenti; flessibilità organizzativa per esigenze particolari; attenzione all'inclusione e all'accessibilità; possibilità di personalizzazione del percorso con ADE e laboratori.

Punti di Forza:

Il Corso di Studio crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor clinici durante il tirocinio clinico. Il CdS garantisce un percorso personalizzato consentendo allo studente CFU a scelta (2 ad anno). Docenti e tutor organizzano incontri periodici e sono a disposizione per consulenze individuali.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti con particolare attenzione al tirocinio svolto in strutture convenzionate selezionate anche fuori regione. Il CdS partecipa al Progetto IANUA di Ateneo.

Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche a favore di studenti lavoratori, genitori o con condizioni particolari, a cui sono garantiti nel rispetto del Regolamento Didattico del CdS, flessibilità nelle modalità d'esame personalizzate e tutoraggi dedicati.

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici anche grazie alla collaborazione con il referente DSA della Scuola di Scienze Mediche.

Aree di miglioramento:

Nonostante la grande attenzione dedicata agli studenti con esigenze specifiche nel Regolamento didattico del CdS non sono previsti gli studenti atleti e la carriera alias. Nell'ambito dell'utilizzo di strumenti didattici flessibili, inoltre, è ancora poco chiara la procedura di richiesta del tirocinio fuori sede e/o fuori regione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[1]

Descrizione:SUA-CdS – Quadri B1 e B2.a. Descrive il regolamento didattico e l'organizzazione delle attività formative, con attenzione alla flessibilità e alla gestione di casi particolari.

Dettagli:Quadri B1 e B2.a

File:D.CDS.2.3-[1]_SUA-CdS_B1_B2a.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[2]

Descrizione:RRC TNPEE 2025 – Sezione D.CDS.2.3. Illustra l'adozione di metodologie didattiche flessibili, il coinvolgimento degli studenti e la gestione di situazioni particolari.

Dettagli:Sezione D.CDS.2.3

File:D.CDS.2.3-[2]_RRC_TNPEE2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[3]

Descrizione:Monitoraggio Annuale 2024 – Sezione 1. Analisi degli indicatori di efficacia del CdS, tra cui regolarità nei tempi di laurea e occupabilità.

Dettagli:Sezione 1

File:D.CDS.2.3-[3]_MonitoraggioAnnuale2024_Sezione1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[4]

Descrizione:Verbale incontro studenti I anno (08/11/2024) – Presentazione del CdS, strumenti di supporto, servizi per studenti con esigenze specifiche.

Dettagli:Verbale incontro 08/11/2024.

File:D.CDS.2.3-[4]_VerbaleIncontroStudentiIAnno.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

INTRODUZIONE

Questa sezione descrive le strategie del CdS TNPEE per promuovere la mobilità internazionale, le opportunità di tirocini Erasmus+ Traineeship, le iniziative per la dimensione internazionale della didattica e le criticità legate al riconoscimento della professione nei contesti esteri, con riferimenti a documenti ufficiali e verbali di incontri con studenti.

D.CDS.2.4.1

Coerentemente con gli obiettivi di internazionalizzazione della didattica stabiliti nel [Piano strategico di Ateneo 2021-26 Aggiornamento 2025-2027](#) (Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 1.3, p. 105, Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 2.3, p. 112), il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti attraverso il programma Erasmus+ Traineeship, attivo dal 2017/2018 come canale principale per tirocini formativi all'estero (fonte D.CDS.2.4-[1]). Durante l'incontro di accoglienza delle matricole, come documentato nei verbali degli incontri con gli studenti, il Coordinatore e il DADP presentano le possibilità di tirocinio internazionale, spiegando requisiti, tempistiche e procedure per la candidatura (fonte D.CDS.2.4-[2]), in raccordo con l'Ufficio Mobilità Internazionale, come descritto nella [pagina dell'Ufficio Internazionalizzazione](#).

Gli studenti sono informati sulla possibilità di scegliere la sede di destinazione, purché coerente con gli obiettivi formativi del CdS. La pianificazione delle attività didattiche viene gestita con flessibilità per permettere di svolgere il tirocinio nei tempi previsti dal programma Erasmus. Il DADP e i tutor di tirocinio supportano gli studenti nella verifica dell'idoneità delle sedi, controllando coerenza del contesto professionale, attività proposte e presenza di tutor accreditati (fonte D.CDS.2.4-[2]). Una volta completato, il tirocinio internazionale è riconosciuto con il pieno valore formativo e dei CFU nel piano di studi, come previsto dal [Regolamento Didattico TNPEE – UniGe](#).

La verifica dell'efficacia delle attività di mobilità avviene attraverso l'analisi annuale riportata nel Monitoraggio Annuale 2024, sezione 1 (fonte D.CDS.2.4-[3]), integrata dal monitoraggio qualitativo dei feedback degli studenti partecipanti al programma. Negli anni accademici 2018 e 2022, due studenti per anno hanno svolto tirocini internazionali con pieno riconoscimento formativo.

Considerata l'assenza della figura professionale del TNPEE all'estero, le attività riconosciute si limitano ai CFU relativi ai tirocini. Inoltre, non è possibile sostenere esami all'estero; pertanto, le esperienze di mobilità devono essere effettuate durante i periodi di sospensione delle lezioni, in particolare nel mese di agosto, durante il quale non sono calendarizzati appelli, e, in aggiunta, per un ulteriore mese tra luglio o settembre, in cui invece gli appelli sono programmati. Ciò richiede agli studenti di pianificare attentamente la propria carriera accademica, sostenendo gli esami nei mesi di giugno, luglio o settembre, in funzione del periodo di mobilità scelto.

Tale situazione costituisce spesso una fonte di preoccupazione per gli studenti, i quali temono di non riuscire a conciliare adeguatamente il periodo di mobilità con il regolare sostenimento degli esami.

D.CDS.2.4.2

La dimensione internazionale della didattica è sostenuta anche dalla partecipazione a eventi scientifici di rilievo internazionale organizzati da enti come l'IRCCS Gaslini, sede del CdS. Questi eventi includono convegni, seminari e workshop in lingua inglese, accessibili come ADE, che offrono agli studenti esperienze di apprendimento internazionale indirette. Inoltre, vengono organizzati incontri dedicati a illustrare agli studenti i progetti internazionali, al fine di sensibilizzarli e coinvolgerli maggiormente sull'argomento (fonte D.CDS.2.4-[3]).

Pur non essendo configurato come corso internazionale e non prevedendo titoli doppi, multipli o congiunti, il CdS mantiene la possibilità di iscrizione per studenti stranieri qualificati, in possesso dei requisiti previsti e con supporto nella fase di riconoscimento delle carriere pregresse, come indicato nei documenti SUA-CdS e RRC 2025 (fonti D.CDS.2.4-[1], D.CDS.2.4-[2]). Ad oggi, si segnala l'iscrizione di una sola studentessa proveniente dall'estero, che ha richiesto il riconoscimento di esami svolti in un diverso corso di studio. La scarsa adesione è imputabile anche alla non ampia conoscenza della professione a livello internazionale e al fatto che l'intero Corso è erogato in lingua italiana.

La strategia del CdS risulta coerente con la natura professionalizzante del corso e con le normative italiane: la figura del TNPEE non è riconosciuta come professione sanitaria nella maggior parte dei Paesi europei, ostacolando la stipula di accordi per titoli congiunti. Tuttavia, la collaborazione continua con l'Ufficio Mobilità consente di valutare individualmente le richieste di mobilità, garantendo qualità ed equivalenza formativa (fonte D.CDS.2.4-[2]).

Conclusioni

Il CdS ha consolidato l'uso del programma Erasmus+ come strumento privilegiato per le esperienze internazionali, adattando la propria organizzazione per facilitare la partecipazione degli studenti e garantendo il pieno riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.

Tra i punti di forza si evidenziano la disponibilità del CdS a supportare esperienze di tirocinio internazionale e la flessibilità organizzativa. Le aree di miglioramento comprendono l'attivazione di accordi con Atenei stranieri e l'organizzazione di moduli brevi con docenti internazionali, anche online, per rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta.

Punti di Forza:

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Dal documento di autovalutazione emerge che nonostante il CdS abbia aderito ai programmi Erasmus a partire dall'anno accademico 2017/2018 la partecipazione sia limitata al tirocinio formativo poiché la figura del TNPEE non è direttamente presente in ordinamenti esteri. In ogni caso, l'utilizzo del programma Erasmus+ come strumento privilegiato per promuovere e sostenere le esperienze internazionali degli studenti è un punto di forza del CdS.

Gli studenti beneficiano di una dimensione didattica internazionale attraverso la partecipazione a eventi scientifici di prestigio (convegni, seminari e *workshop* in lingua inglese) organizzati da enti come l'IRCCS Gaslini, sede didattica del CdS. Accessibili come attività didattiche elettive (ADE), queste iniziative offrono esperienze di apprendimento internazionale indirette. Inoltre, il CdS organizza incontri per illustrare i progetti internazionali, mirando a sensibilizzare e coinvolgere attivamente gli studenti.

Aree di miglioramento:

Sebbene il Corso di Studio nel recente documento del "Rapporto di Riesame Ciclico" si proponga di ampliare il numero di accordi di mobilità con sedi estere, l'implementazione dell'azione è ancora da verificare e monitorare consapevoli che la figura del TNPEE non è riconosciuta come professione sanitaria nella maggior parte dei Paesi europei, fatto che ostacola la stipula di accordi per titoli congiunti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.4-[1]

Descrizione:SUA-CdS – Quadro B5 sezioni 3 e 4. Informazioni sull'organizzazione della mobilità internazionale, referenti e convenzioni attive.

Dettagli:Quadro B5 sezioni 3 e 4

File:D.CDS.2.4-[1]_SUA-CdS_B5_Internazionalizzazione.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4-[2]

Descrizione:RRC TNPEE 2025 – Sezione D.CDS.2.4. Riflessioni sulla mobilità in uscita e prospettive di espansione internazionale del CdS.

Dettagli:Sezione D.CDS.2.4

File:D.CDS.2.4-[2]_RRC_TNPEE2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4-[3]

Descrizione:Monitoraggio Annuale 2024 – Sezione 1. Indicatori di mobilità internazionale del CdS e analisi del CdS sulla partecipazione Erasmus.

Dettagli:Sezione 1

File:D.CDS.2.4-[3]_MA2024_Sezione1.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4-[4]

Descrizione:Verbale incontro con studenti CdL Progetto Madagascar 17_05_2024

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS.2.4-[4]_verbaleCdL 17.05.24.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

INTRODUZIONE

Questa sezione descrive le modalità di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale nel CdS TNPEE, in coerenza con gli obiettivi formativi, con riferimento ai documenti ufficiali e alle osservazioni della CPDS.

D.CDS.2.5.1

Nel CdS TNPEE, le modalità di verifica dell'apprendimento sono pianificate in coerenza con gli obiettivi formativi e definite con chiarezza per ciascun insegnamento. Le informazioni su tipologia di prova, criteri di valutazione, modalità e strumenti sono dettagliate nelle schede insegnamento, pubblicate annualmente sul sito ufficiale del CdS TNPEE (link: <https://corsi.unige.it/corsi/9287>).

Le modalità di verifica dell'apprendimento, comprese le tipologie di prove, la calendarizzazione degli appelli, il numero e le condizioni di partecipazione, sono definite dal [Regolamento Didattico TNPEE – UniGe](https://unige.it/sites/unige.it/files/documents/Regolamento%20didattico%20di%20Ateneo_parte%20generale.pdf) (artt. 6 e 9, fonte D.CDS.2.5-[1]) e dal Regolamento Didattico di Ateneo (artt. 20, 21 e 22 vedi link: https://unige.it/sites/unige.it/files/documents/Regolamento%20didattico%20di%20Ateneo_parte%20generale.pdf). All'inizio di ogni corso, i docenti comunicano agli studenti le specifiche modalità di verifica, coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Le valutazioni comprendono prove scritte e orali per gli insegnamenti teorici, relazioni, prove pratiche e valutazioni in itinere per i corsi professionalizzanti, e la valutazione dei tirocini tramite scheda strutturata redatta dalla guida e condivisa con lo studente. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto che integra aspetti teorici e pratici del percorso. I calendari degli appelli sono disponibili sull'agenda web dell'Ateneo, permettendo a ogni studente di consultare gli appelli in programma e di iscriversi autonomamente.

Il CdS monitora l'andamento delle verifiche analizzando dati forniti dai sistemi di Ateneo (esiti esami, tempi di laurea, carriere studenti) e i risultati dei questionari compilati dagli studenti, come riportato nel Monitoraggio Annuale 2024 sezione 2 (fonte D.CDS.2.5-[2]). Le criticità emerse sono discusse dal Coordinatore e dal DADP, che avviano confronti con i docenti per individuare soluzioni e attivare azioni correttive. Una criticità emersa riguarda la sovrapposizione di argomenti trattati da due docenti, che ha generato confusione tra gli studenti. Le docenti coinvolte sono state ascoltate, come riportato nel verbale, per individuare possibili soluzioni (fonte D.CDS.2.5-[4]).

Nei corsi integrati, è incoraggiato il confronto tra docenti per garantire coerenza nei criteri valutativi, anche se spesso avviene in forma informale (telefonate, e-mail) e senza documentazione sistematica.

La CPDS ha segnalato l'esigenza di migliorare la trasparenza e la comunicazione sulle modalità delle prove, in particolare nei corsi integrati, suggerendo di uniformare la comunicazione nelle schede insegnamento e potenziare la tracciabilità dei confronti tra docenti. In risposta alla segnalazione della CPDS, il CdS ha rafforzato il coordinamento tra docenti dei corsi integrati tramite incontri periodici e verbali condivisi con il coordinamento del CdL per garantire uniformità e tracciabilità nella comunicazione delle modalità di prova. Sono inoltre previsti momenti informativi per gli studenti, per chiarire l'approccio didattico e migliorare la trasparenza complessiva (fonte D.CDS.2.5-[3]).

Un'area di miglioramento individuata riguarda, quindi la formalizzazione, della comunicazione tra docenti, favorendo una condivisione sistematica di materiali, criteri valutativi e decisioni didattiche. A questo scopo, nel RRC TNPEE 2025 è proposta l'introduzione di canali Microsoft Teams dedicati ai corsi integrati, per migliorare il coordinamento delle verifiche e rafforzare la coerenza didattica (fonte D.CDS.2.5-[1]).

Punti di Forza:

La documentazione analizzata per la valutazione della pianificazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale evidenzia la costruzione di un'organizzazione coerente con quanto previsto dal Regolamento Didattico TNPEE e dal Regolamento Didattico di Ateneo insieme a un sistema di monitoraggio, non sempre formalizzato, che analizza i dati forniti dai sistemi di Ateneo (esiti esami, tempi di laurea, carriere studenti) come riportato nel Monitoraggio Annuale 2024. Le audizioni hanno confermato come il CdS analizzi le risposte dei questionari somministrati agli studenti e come i commenti siano presi in carico dal Coordinatore del CdS ed eventualmente discussi con i singoli docenti per la risoluzione delle criticità.

Aree di miglioramento:

Dalla documentazione esaminata non emerge la completezza del sistema di monitoraggio delle verifiche di apprendimento e della prova finale e l'efficacia delle procedure adottate e non sono delineati con chiarezza strumenti, criteri, responsabilità e tempistiche adottati, così da garantire trasparenza, tracciabilità e un efficace utilizzo dei dati raccolti ai fini del miglioramento continuo della qualità del processo formativo e valutativo del CdS.

Durante la visita a distanza viene dichiarato che i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, in realtà, vengono

discusse e attenzionate ma non ci sono documenti a supporto perché vengono svolte in modo del tutto informale anche se è un obiettivo del CdS iniziare a formalizzarle al più presto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di rendere pienamente evidente, formalizzato e documentato il sistema di monitoraggio delle verifiche di apprendimento e della prova finale, delineando con chiarezza strumenti, criteri, responsabilità e tempistiche adottati, così da garantire trasparenza, tracciabilità e un efficace utilizzo dei dati raccolti ai fini del miglioramento continuo della qualità del processo formativo e valutativo del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.5-[1]

Descrizione:RRC TNPEE 2025 – Sezione D.CDS.2.5. Descrive modalità di verifica, prove pratiche, tirocini e proposta di formalizzazione della comunicazione tra docenti.

Dettagli:Sezione D.CDS.2.5.

File:D.CDS.2.5-[1]_RRC_TNPEE2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5-[2]

Descrizione:Monitoraggio Annuale 2024 – Sezione 2. Analisi delle opinioni degli studenti sulle modalità di verifica e valutazione dei corsi.

Dettagli:Sezione 2

File:D.CDS.2.5-[2]_MA2024_Sezione2.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5-[3]

Descrizione:Monitoraggio Annuale 2024 – Sezione 3 Monitoraggio azioni relative alla presa in carico della Relazione CPDS.

Dettagli:Sezione 3.

File:D.CDS.2.5-[3]MA2024_ Sezione3.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5-[4]

Descrizione:Verbal staff di Coordinamento.

Dettagli:verbale incontro coordinamento CdL 24_07_2024 e verbale incontro coordinamento CdL 18_09_2024.

File:D.CDS.2.5-[4]_verbal staff coordinamento.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

La presente sezione non è oggetto di compilazione, in quanto il CdS in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva non è erogato in modalità integralmente o prevalentemente a distanza

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

ACRONIMI

SSD: Settore Scientifico Disciplinare

INTRODUZIONE

Questa sezione descrive la dotazione e la qualificazione del personale docente e tutor, la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS TNPEE e le iniziative di aggiornamento, sulla base di documenti ufficiali, MA 2024, RRC 2025 e verbali delle commissioni incarichi e incontri con le Parti Interessate.

D.CDS.3.1.1 e-3.1.3

La pianificazione del personale docente e delle figure specialistiche è effettuata considerando le specificità cliniche e professionalizzanti del CdS TNPEE. Il corpo docente include un'adeguata quota di docenti di ruolo nei SSD caratterizzanti, in linea con gli standard ANVUR (iC08: 100%) (fonte D.CDS.3.1-[1]). La selezione dei docenti a contratto avviene sulla base della qualificazione professionale e della coerenza con i profili richiesti, come attestato nei verbali delle commissioni incarichi (fonte D.CDS.3.1-[2]).

Tale attività è svolta in coordinamento con il Dipartimento di riferimento, che approva formalmente i carichi didattici. Trattandosi di un corso di laurea ad alta valenza professionalizzante, il ruolo delle figure specialistiche e dei docenti a contratto risulta particolarmente rilevante per garantire una formazione adeguata agli standard clinici richiesti dalla professione.

Il monitoraggio della dotazione e del bilanciamento tra docenti strutturati e specialisti esterni, avviene anche attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR: nel 2023, il **rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27)** si è attestato a 8,7, un valore inferiore alla media di Ateneo (10,4), mentre il **rapporto studenti iscritti al I anno/docenti del I anno (iC28)** è pari a 26,4, superiore sia al dato dell'anno precedente (21,4) sia alla media di Ateneo (14,5) (fonte D.CDS.3.1-[3]).

Questi dati confermano la necessità di mantenere un attento equilibrio tra il numero di studenti e la disponibilità di docenti e specialisti, in particolare per il primo anno di corso, e supportano la strategia del CdS nel promuovere un coinvolgimento attivo di docenti esperti anche al di fuori dell'organico strutturato.

L'assegnazione degli insegnamenti è coerente con le competenze scientifiche, come documentato nelle schede SUA e nei curricula dei docenti (fonte D.CDS.3.1-[1]). L'analisi dell'opinioni degli studenti riportata nella sezione 2 della MA 2024 conferma l'adeguatezza della dotazione docente e tutor: l'87% degli studenti è soddisfatto degli insegnamenti, il 94% valuta positivamente il tirocinio e il 93% apprezza il supporto dello staff (fonte D.CDS.3.1-[3]).

D.CDS.3.1.2

I tutor clinici e universitari sono adeguati per numero, qualificazione e tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Dalla SUA-CdS risultano individuati cinque tutor, tra cui professori universitari e professionisti del settore (TNPEE), che collaborano attivamente nella pianificazione e realizzazione delle attività formative, sia teoriche sia professionalizzanti. Per quanto riguarda i tirocini, il CdS si avvale delle guide di tirocinio, selezionate tra i professionisti delle strutture convenzionate, che affiancano gli studenti

nel percorso pratico, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici. Il CdS garantisce una copertura sufficiente dei tirocini grazie a una rete di convenzioni attive con sedi accreditate, incluse strutture vicine al domicilio degli studenti fuori sede.

La selezione dei tutor avviene a cura di una commissione valutatrice, successivamente alla pubblicazione di un bando e alla presentazione dei curriculum. Nei verbali della commissione sono documentate le modalità e i criteri della selezione (fonte D.CDS.3.1-[2]).

D.CDS.3.1.5

Il Coordinatore del CdS promuove iniziative di aggiornamento, come la partecipazione a corsi organizzati dal DINOEMI e dall'Ateneo. Nel 2025 è stato attivato un corso per guide di tirocinio (20/06/2025), con incontri preparatori documentati nei verbali dello staff di coordinamento (fonte D.CDS.3.1-[4]).

Facendo riferimento alle iniziative di Ateneo, per i docenti sono disponibili i percorsi formativi proposti dall'Unità Teaching and Learning Center (UTLC) – <https://utlc.unige.it/formazione> – che includono percorsi tematici di aggiornamento e specializzazione, nonché il percorso FOR.I.U. per l'innovazione didattica universitaria.

Ad oggi non esiste un sistema strutturato di monitoraggio dell'adesione dei docenti a tali attività formative a livello di CdS. Tuttavia, il Coordinatore può accedere, tramite il Direttore di Dipartimento, alle informazioni relative alla partecipazione dei docenti.

In quest'ottica, il CdS ha individuato tra gli obiettivi del RRC 2025 (D.CDS.3/n.1/RC-2025) la **definizione e l'attuazione di un piano strutturato per il monitoraggio della formazione del corpo docente**, con l'intento di promuovere una partecipazione sistematica e consapevole alle attività formative e di favorire il miglioramento continuo della qualità didattica. L'obiettivo prevede anche campagne di sensibilizzazione rivolte a docenti e tutor, con indicatori specifici per la valutazione dell'impatto e la raccolta di feedback qualitativi.

In aggiunta, il sistema di Ateneo prevede anche strumenti di autovalutazione della didattica da parte dei docenti, accessibili tramite area riservata con credenziali UniGePASS. Questo processo consente ai docenti di analizzare le proprie attività didattiche, riflettere sull'efficacia dei metodi impiegati e individuare opportunità di sviluppo professionale. Parallelamente, gli studenti compilano questionari di valutazione (ROS) relativi agli insegnamenti frequentati, contribuendo con feedback anonimi alla rilevazione della qualità percepita. I dati raccolti, resi disponibili attraverso i **servizi informatici di Ateneo**, rappresentano un utile strumento per l'autovalutazione del corpo docente e per la definizione di azioni di miglioramento, in linea con l'obiettivo del CdS di promuovere la qualità e l'innovazione della didattica.

Conclusioni

Nel complesso, la dotazione e la qualificazione del personale docente e dei tutor del CdS TNPEE risultano adeguate a sostenere le esigenze formative, teoriche e professionalizzanti, in coerenza con gli obiettivi del corso e con gli standard ANVUR. La presenza di una quota significativa di docenti di ruolo nei SSD caratterizzanti, l'integrazione di figure specialistiche a contratto e l'attività di monitoraggio tramite indicatori (IC08, IC27, IC28) garantiscono un bilanciamento efficace tra risorse strutturate e competenze esterne. I dati raccolti dalle opinioni degli studenti e dalla documentazione ufficiale evidenziano un elevato grado di soddisfazione per la qualità della didattica e del supporto formativo.

Anche sul versante del tirocinio, il CdS assicura una copertura adeguata grazie a una rete consolidata di convenzioni e a un'attenta selezione delle guide, con il supporto di tutor clinici e universitari qualificati. Le attività di aggiornamento promosse dal Coordinatore, l'adesione ai percorsi UTLC e il piano di monitoraggio previsto dal RRC 2025 testimoniano un impegno concreto per la crescita continua del corpo docente. L'integrazione degli strumenti di autovalutazione docenti e il contributo delle rilevazioni studentesche completano un quadro articolato, orientato alla qualità e al miglioramento continuo della didattica.

Punti di Forza:

Il Corso di Studio dispone di un corpo docente numericamente adeguato e coerentemente articolato tra insegnamenti teorici, attività professionalizzanti e funzioni laboratoriali. La presenza di figure specialistiche di supporto, con competenze tecniche e professionali mirate, garantisce un'efficace integrazione tra contenuti disciplinari, sviluppo di competenze applicative e gestione delle attività di simulazione e tirocinio. La SUA-CdS conferma una dotazione stabile e pienamente in linea con le esigenze del percorso formativo, assicurando continuità didattica, presidio metodologico e capacità di risposta ai bisogni degli studenti.

Il numero e la distribuzione dei tutor risultano adeguati rispetto alla complessità del percorso formativo e al carico delle attività professionalizzanti. La loro presenza consente un accompagnamento costante degli studenti nei diversi contesti di apprendimento, con un efficace monitoraggio dell'evoluzione delle competenze e un supporto personalizzato nei momenti di criticità. La configurazione attuale del sistema tutoriale permette di mantenere elevati livelli di supervisione, favorire la continuità nella valutazione e supportare in modo qualificato i processi di apprendimento clinico.

La corrispondenza tra i profili scientifico-professionali dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti risulta ben strutturata e chiaramente documentata. Dal documento di autovalutazione emerge un'attenta attività di assegnazione degli insegnamenti, effettuata tenendo conto delle competenze specifiche, della produzione scientifica e dell'esperienza professionale dei docenti. Tale coerenza assicura solidità epistemologica agli insegnamenti, continuità metodologica e un allineamento concreto tra esigenze della formazione, sviluppo delle competenze e standard professionali richiesti dal settore sanitario.

Aree di miglioramento:

Pur essendo adeguati, per numero e per competenze, rispetto alla complessità del percorso formativo e al carico delle attività professionalizzanti, non risultano disponibili i curricula dei tutor nonché le modalità di selezione. I verbali della procedura seguita per valutare qualificazione e formazione rispetto alla tipologia di attività richiesta, presenti nella documentazione, non sono esaustivi.

Dalla documentazione non emerge evidenza di iniziative di formazione specificamente rivolte al personale docente, ai tutor o alle figure specialistiche coinvolte nelle attività professionalizzanti, elemento confermato anche durante le audizioni. L'assenza di un piano formativo dedicato limita la possibilità di aggiornare in modo sistematico le competenze didattiche, tutoriali e cliniche, soprattutto in un contesto disciplinare in costante evoluzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di dare adeguata evidenza alle modalità di selezione dei tutor, rendendo chiare e trasparenti le procedure, i criteri adottati e le responsabilità coinvolte, così da assicurare un processo selettivo tracciabile e coerente con gli standard di qualità del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[1]

Descrizione:SUA-CdS – Dati su composizione corpo docente, SSD, indicatori ANVUR.

Dettagli:Quadri B1, B3, B4, B5

File:D.CDS.3.1-[1]_DCDS31_SUA-CdS_Docenti.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[2]

Descrizione:Verbalì Selezione tutor.

Dettagli:Verbale commissione

File:D.CDS.3.1-[2]_Verbale Commissione valutatrice.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[3]

Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 – Sezioni 1, 2, 3. Include indicatori di performance, soddisfazione studenti, attività laboratoriali, corso guide di tirocinio, azioni correttive.

Dettagli:

Riferimento:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 sezioni 1–3.

File:D.CDS.3.1-[3] _MA2024_QualitàDidattica.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[4]

Descrizione:Corso per guide di tirocinio.

Dettagli:Verbale organizzazione corso guide di tirocinio.

File:D.CDS.3.1-[4]_verbalestaffcoordinamento.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

ACRONIMI

TA: Tecnico-Amministrativo

INTRODUZIONE

Questa sezione descrive la dotazione di strutture, attrezzature e servizi di supporto alla didattica del CdS TNPEE, con riferimento a documenti ufficiali e relazioni CPDS.

D.CDS.3.2.1 – 3.2.2

Le attività didattiche del Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) dell'Università di Genova si svolgono in diverse sedi. Le sedi principali sono l'IRCCS Gaslini, dove è collocata la sede amministrativa del CdS, e Villa Quartara, sede recentemente ristrutturata e dotata di attrezzature tecnologiche moderne. Presso Villa Quartara, le lezioni si tengono in tutte le aule disponibili, assegnate secondo disponibilità interna. L'elenco aggiornato delle aule è consultabile al link: <https://centroformazione.gaslini.org/rooms.php> (fonte D.CDS.3.2-[1]).

Presso l'IRCCS Gaslini si svolgono regolarmente lezioni frontali nell'aula del Padiglione 4 (U.O. di Neuropsichiatria Infantile), mentre l'Aula Magna del Padiglione 16 è utilizzata per ADE, seminari ed eventi speciali. La sede è pienamente coinvolta nella didattica del CdS, analogamente a Villa Quartara.

Le attività professionalizzanti (tirocini clinici) si svolgono nelle sedi convenzionate con l'Ateneo, tra cui l'IRCCS Gaslini e altri centri sanitari pubblici o privati. L'elenco dettagliato è contenuto nella documentazione della SUA-CdS, sezione B5 – “Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno” (fonte D.CDS.3.2-[1]).

Per le lezioni comuni con altri CdS, in particolare al primo anno, vengono utilizzate aule di grande capienza nella zona universitaria di San Martino (es. Aula Magna, ex Polo Saiwa), prenotate attraverso il portale EasyAcademy <https://easyacademy.unige.it/portalestudenti/>. Al secondo anno, alcune lezioni si tengono presso l'aula della Clinica Neurologica dell'Ospedale San Martino, in base alla disponibilità e alla presenza di docenti afferenti a tale struttura.

Poiché le lezioni si svolgono in sedi diverse e con modalità di prenotazione differenziate (portale EasyAcademy per le sedi UNIGE, prenotazione tramite il Centro Formazione Gaslini per Villa Quartara e IRCCS), il CdS ha predisposto un calendario unificato su Google Calendar, gestito dallo staff di coordinamento. Questo strumento raccoglie tutte le informazioni aggiornate sugli orari, le aule e le **modifiche**, garantendo massima trasparenza e fruibilità per studenti e docenti.

È attualmente in corso un processo per rendere visibili tutte le aule su EasyAcademy.

Questa distribuzione consente una copertura efficace delle attività didattiche e professionalizzanti, pur con margini di miglioramento logistico legati alla dispersione delle sedi.

D.CDS.3.2.3

Il supporto alla didattica è attualmente definito a livello di Dipartimento. Il CdS non dispone di personale tecnico-amministrativo dedicato, ma condivide risorse con altri corsi. Tuttavia, è stata definita un'organizzazione interna efficiente per la gestione delle attività: programmazione didattica, supporto agli studenti, logistica delle aule e tirocini (fonte D.CDS.3.2-[1]).

L'attribuzione dei compiti del personale tecnico-amministrativo (TA) è stabilita in base alla struttura organizzativa centrale dell'Ateneo ed è coordinata dal segretario amministrativo del Dipartimento.

Le aule di Villa Quartara sono dotate di connessione Wi-Fi stabile e strumenti aggiornati. Al momento, è attiva la rete Wi-Fi dell'IRCCS Gaslini, ma non ancora la rete Genova Wi-Fi. È emersa la necessità di potenziare gli spazi multimediali e aumentare le postazioni individuali (fonte D.CDS.3.2-[2]).

I servizi amministrativi sono fruibili tramite Sportello Unico, sia in presenza che da remoto. Il supporto alla gestione dei tirocini e degli ADE è garantito dal DADP e dai tutor clinici (fonte D.CDS.3.2-[1]).

D.CDS.3.2.4

Il CdS promuove la partecipazione del personale TA alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo, con particolare riferimento ai processi di AQ.

In particolare, il Coordinatore del CdS segnala al Responsabile amministrativo del Dipartimento le necessità formative del personale TA. Il Responsabile dell'Unità di Supporto alla Didattica del Dipartimento partecipa regolarmente alle attività di formazione promosse dall'Ateneo, in particolare a quelle mirate alla gestione della didattica e all'assicurazione della qualità dei CdS.

D.CDS.3.2.5

Le segnalazioni e i suggerimenti vengono raccolti anche attraverso i rappresentanti degli studenti, oltre che tramite email dirette al Coordinatore, DADP o tutor.

La CPDS analizza le rilevazioni delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti e sul CdS nel suo complesso, le opinioni dei docenti e altre fonti disponibili istituzionalmente, come previsto dalle [linee guida AQ](#).

Elabora quindi una relazione annuale destinata alla Commissione AQ (fonte D.CDS.3.2-[3], D.CDS.3.2-[4]).

Conclusioni

Il CdS dispone di strutture didattiche adeguate, distribuite tra Villa Quartara, IRCCS Gaslini e aule dell'area San Martino. La gestione degli orari, resa possibile tramite Google Calendar, compensa l'attuale frammentazione dei sistemi di prenotazione. **È in corso** l'inserimento progressivo di tutte le aule sulla piattaforma EasyAcademy, al fine di unificare e rendere più efficiente la gestione delle prenotazioni e la visibilità dell'orario tramite il sistema di Ateneo.

Il personale TA, condiviso con altri CdS, garantisce un buon supporto, seppur con margini di miglioramento. Le attività sono coordinate a livello dipartimentale, in linea con l'assetto organizzativo di Ateneo.

Il CdS promuove la formazione del personale TA e monitora l'efficacia dei servizi tramite la CPDS, che raccoglie segnalazioni e contribuisce all'attuazione di azioni correttive.

Nel complesso, strutture e servizi risultano adeguati, con azioni in corso per rafforzare la qualità e la tracciabilità dell'organizzazione.

Punti di Forza:

Dall'analisi dei documenti emerge che il Corso di Studio dispone di strutture moderne e perfettamente rispondenti alle esigenze della didattica sanitaria, grazie a un recente processo di riqualificazione che ha migliorato in modo significativo la qualità degli ambienti e delle attrezzature. Il trasferimento nella sede di Villa Quartara e la collaborazione con gli IRCCS Gaslini e San Martino ha garantito ambienti didattici e laboratori di alto livello tecnologico e funzionale, perfettamente coerenti con le esigenze formative e cliniche del CdS.

Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto alla didattica del CdS si caratterizzano per efficienza e capacità di risposta alle esigenze formative e organizzative. La segreteria del corso e la DADP garantiscono continuità operativa e un supporto costante alla pianificazione del tirocinio, facilitando l'interazione tra studenti, docenti e strutture sanitarie convenzionate con una grande soddisfazione degli studenti.

Pur non disponendo di personale tecnico-amministrativo dedicato ma condiviso con altri corsi, il CdS mostra un buon livello di organizzazione interna e tracciabilità amministrativa, in linea con gli standard di qualità d'Ateneo, grazie al coordinamento del responsabile amministrativo del Dipartimento. I servizi amministrativi sono fruibili tramite Sportello Unico, sia in presenza che da remoto.

I servizi per la didattica messi a disposizione dal CdS risultano ampiamente fruibili, accessibili e apprezzati dagli studenti e dai docenti. Dato che le lezioni si tengono in sedi diverse (UNIGE, Villa Quartara e IRCCS) con modalità di prenotazione differenti (EasyAcademy per UNIGE, Centro Formazione Gaslini per altre sedi), il CdS gestisce un calendario unificato su Google Calendar che è il punto di riferimento ufficiale e aggiornato per orari, aule e variazioni, garantendo la massima trasparenza e fruibilità per studenti e docenti.

Aree di miglioramento:

Sebbene il CdS incentivi la formazione del personale tecnico-amministrativo, non emerge un piano strutturato di aggiornamento continuo personale che risponda alle esigenze del corso e ai cambiamenti normativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** D.CDS.3.2-[1]

Descrizione: SUA-CdS – Informazioni su sedi didattiche (Villa Quartara, IRCCS Gaslini), dotazioni tecnologiche, organizzazione del personale tecnico-amministrativo e accessibilità servizi e Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno.

Dettagli:Quadro B4, B5

File:D.CDS.3.2-[1] _SUA-SediStrutture.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2-[2]

Descrizione:Monitoraggio Annuale 2024 – Sezione 2. Analisi strutture, accessibilità, connessione Wi-Fi, biblioteche e risorse digitali.

Dettagli:Monitoraggio Annuale 2024 sezione 2

File:D.CDS.3.2-[2]_MA2024_StruttureServizi.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2-[3]

Descrizione:Monitoraggio Annuale 2024 – Sezione 3. Azioni correttive attivate in risposta a osservazioni CPDS, miglioramento spazi e risorse per studio.

Dettagli:Monitoraggio Annuale 2024 sezione 3

File:D.CDS.3.2-[3]_MA2024_CPDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2-[4]

Descrizione:Relazioni CPDS e canali di comunicazione per segnalazioni su servizi, strutture e attrezzature.

Dettagli:CPDS e gestione segnalazioni

File:D.CDS.3.2-[4]_CPDS_Segnalazioni.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

INTRODUZIONE

Questa sezione descrive come docenti, studenti, personale TA e Parti Interessate contribuiscono al riesame e miglioramento del CdS TNPEE, sulla base di documenti ufficiali, relazioni CPDS, manuali tirocinio e verbali di coordinamento.

D.CDS.4.1.1

Le interazioni con sedi di tirocinio e professionisti avvengono principalmente in maniera informale (e-mail, telefonate) ma sono costanti ed efficaci. Gli incontri con l'Ordine TSRM-PSTRP durante le lauree sono i momenti formali di confronto. In particolare, dal 2018, l'interazione con l'Ordine TSRM-PSTRP si è intensificata grazie al ruolo svolto dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti, che è anche Presidente della Commissione d'Albo TNPEE dell'Ordine TSRM-PSTRP per le province di Genova, Imperia e Savona. Gli esiti di queste interazioni vengono recepiti nel processo di revisione dei profili formativi, con l'obiettivo di migliorare la coerenza tra formazione e sbocchi occupazionali.

La costituzione del Comitato di Indirizzo, prevista come obiettivo strategico nel RRC 2025, mira a strutturare in modo organico e tracciabile il dialogo con le Parti Interessate (fonte D.CDS.4.1-[1]).

D.CDS.4.1.2

Il CdS ha implementato diversi canali comunicativi per consentire a docenti, studenti e personale TA di esprimere osservazioni e suggerimenti.

• Per i docenti:

- I componenti del CCS possono formulare osservazioni durante le sedute del Consiglio stesso, nonché negli incontri della Commissione AQ e delle commissioni dei corsi integrati di insegnamento di cui fanno parte. Sia nella Commissione AQ sia durante le riunioni dello staff di coordinamento, è possibile richiedere al Coordinatore l'inserimento di nuovi punti all'ordine del giorno, in conformità con quanto previsto dal Regolamento Generale di Ateneo. Qualora un suggerimento richieda un'azione, il CCS ne affida la responsabilità alla commissione competente. Tali interventi vengono verbalizzati se ritenuti pertinenti per una successiva delibera o su richiesta del proponente. Uno degli obiettivi del RRC 2025 è proprio quello di incentivare l'utilizzo dei canali Teams da parte dei **docenti** dei corsi integrati, al fine di migliorare il monitoraggio e la registrazione degli argomenti trattati (fonte D.CDS.4.1-[1]).
- Nei verbali di staff di coordinamento emerge come la gestione delle segnalazioni sia un punto fisso dell'ordine del giorno, consentendo di condividere criticità e attivare interventi tempestivi (fonte D.CDS.4.1-[3]).

• Per gli studenti:

- I questionari di valutazione della didattica rappresentano un canale privilegiato per esprimere le loro opinioni.
- Tutti gli studenti possono condividere osservazioni con il Coordinatore, **con il DADP**, **con i tutor** via incontri dedicati o via mail. Sebbene queste comunicazioni abbiano una natura informale e non seguano un processo standardizzato, i responsabili riportano i suggerimenti ricevuti negli organi consultivi appropriati.

• Per il personale TA

- Il personale TA può rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento grazie alla partecipazione del personale TA nella Commissione AQ e durante il CCS grazie alla presenza dei Referenti unità didattica all'interno dello stesso.

D.CDS.4.1.3

Il Consiglio di Corso di Studio (CCS) integra regolarmente i risultati delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Questo avviene attraverso processi dedicati all'analisi dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi di supporto, i questionari AlmaLaurea e ROS.

Vengono inoltre analizzate le considerazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

La Commissione Assicurazione Qualità (CAQ) è responsabile della supervisione di entrambi questi sottoprocessi. Tutte le rilevazioni sono condotte in conformità con i regolamenti e le linee guida dell'Ateneo.

L'analisi dei questionari viene effettuata sia a livello individuale dai docenti, secondo tempistiche definite, sia attraverso un monitoraggio annuale più dettagliato (MA sezione 2), sia attraverso un monitoraggio pluriennale (Rapporto di Riesame Ciclico, RRC).

Il Coordinatore del CdS esegue una preliminare analisi degli esiti dei questionari di valutazione della didattica e dei questionari compilati da laureandi e laureati. I risultati vengono poi presentati e discussi dalla CAQ che compila la MA sezione 2 le risultanze sono infine esaminate in CCS, dove vengono deliberate eventuali azioni correttive.

Le opinioni degli studenti guidano interventi migliorativi, dimostrando l'attenzione sistematica agli esiti delle rilevazioni (fonte D.CDS.4.1-[4]).

Le considerazioni della CPDS vengono discusse dalla Commissione AQ non appena disponibili e presentate alla prima seduta utile del CCS, dove vengono deliberate eventuali azioni correttive. Inoltre, il monitoraggio delle azioni relative alla presa in carico della relazione CPDS viene effettuato annualmente durante il monitoraggio annuale (MA sezione 3) (fonte D.CDS.4.1-[4]).

D.CDS.4.1.4

Attualmente le segnalazioni e i reclami vengono raccolti in maniera informale (email o incontri individuali) e presi in carico da DADP, tutor o Coordinatore, che discutono le criticità per definire eventuali azioni correttive.

Il RRC 2025 prevede come obiettivo strategico l'introduzione di un sistema più strutturato e, se possibile, anonimo (es. moduli online) per favorire la riservatezza nella segnalazione (fonte D.CDS.4.1-[5]).

D.CDS.4.1.5

È stato consolidato un processo efficace per la gestione delle problematiche e dei suggerimenti, indipendentemente dalla loro origine (ad esempio, feedback da PI, risultati di rilevazioni sull'opinione di studenti e laureati, analisi di monitoraggio annuale o pluriennale da parte della commissione AQ, segnalazioni o reclami specifici, o input da singoli docenti/studenti).

Questo processo opera in maniera fluida, come testimoniato dalle fonti documentali riportate negli AdC precedenti.

La sede di analisi dei problemi rilevati è poi rappresentata dal Consiglio di Corso di Studio (CCS).

Il Coordinatore del CdS si occupa di preparare la pratica da discutere in sede di CCS, avvalendosi anche del contributo di chi ha sollevato il problema o proposto il suggerimento.

Durante la seduta, il Coordinatore presenta la pratica, le criticità, le eventuali proposte di azioni di miglioramento, il contesto e i soggetti che hanno portato all'individuazione della criticità.

Esempi documentati includono: interventi mirati sulle sedi di tirocinio, revisione dei programmi su segnalazione degli studenti, miglioramento della calendarizzazione degli appelli, e ottimizzazione dei flussi informativi sulla base dei suggerimenti del personale TA (fonti D.CDS.4.1-[2], D.CDS.4.1-[4]).

Conclusioni

Il CdS ha consolidato un sistema di raccolta e gestione delle osservazioni di docenti, studenti, TA e Parti Interessate. Pur con margini di miglioramento nella formalizzazione degli scambi, la futura istituzione del Comitato di Indirizzo e l'introduzione di un sistema di segnalazioni contribuiranno a rafforzare il processo di miglioramento continuo.

Punti di Forza:

Il Corso di Studi persegue una strategia di ascolto attivo e dialogo permanente con i principali *stakeholder* sia esterni principalmente rappresentati dagli Enti sanitari, Istituti di Ricerca e Cura e Ordini professionali, che interni (tutor e studenti). Tale sinergia permette di adeguare costantemente l'offerta formativa, assicurando profili formativi d'eccellenza, costantemente aggiornati e pienamente coerenti con i mutamenti tecnici e normativi del settore sanitario.

Il processo di analisi e miglioramento vede la partecipazione attiva e costante di tutte le componenti del Corso (docenti, studenti, tutor e personale tecnico-amministrativo). Tale coinvolgimento, improntato alla massima trasparenza, è formalmente documentato dai

verbali del Gruppo di Riesame e dalle deliberazioni assunte collegialmente dal Consiglio di CdS.

L'azione del CdS si fonda sull'analisi sinergica delle rilevazioni AlmaLaurea, OPIS e delle relazioni CPDS con un approccio integrato e la definizione di interventi correttivi mirati che, unitamente alla gestione dei reclami e a un monitoraggio sistematico, rendono il ciclo della qualità un processo basato su evidenze oggettive e assicurano una adeguata operatività.

Aree di miglioramento:

La raccolta delle segnalazioni e dei reclami, seppure presente, è ancora poco strutturata in quanto avviene attraverso canali informali, quali comunicazioni via email o colloqui individuali. Il RRC 2025 ha, tra gli obiettivi strategici, la formalizzazione di tali processi, elemento confermato dalle audizioni che ha evidenziato la consapevolezza dell'importanza di una gestione dei dati più efficiente e un sistema di segnalazione più strutturato.

Nonostante sia presente la gestione di criticità e suggerimenti è ancora poco strutturata ed efficace in assenza di un sistema strutturato di monitoraggio che consenta un *feedback* più tempestivo e articolato. Come segnalato nel RRC 2025, la gestione delle segnalazioni e delle proposte degli studenti ad integrazione delle OPIS è ancora carente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.1-[1]

Descrizione:RRC2025 – Obiettivo strategico: costituzione Comitato di Indirizzo per formalizzare il dialogo con le Parti Interessate e obiettivo D.CDS.1/3/RC-2025 promozione utilizzo piattaforme UniGe.

Dettagli:RRC2025 sezione D.CDS.1.c e obiettivo D.CDS.1/3/RC-2025

File:D.CDS.4.1-[1]_RRC2025_ComitatoIndirizzo.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1-[2]

Descrizione:Manuale guide tirocinio, schede valutazione, moduli feedback per valutare sedi di tirocinio.

Dettagli:Documentazione tirocinio.

File:D.CDS.4.1-[2]_TirocinioValutazione.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1-[3]

Descrizione:Verbali staff coordinamento: gestione segnalazioni studenti, docenti e TA.

Dettagli:Verbali staff Coordinamento.

File:D.CDS.4.1-[3]_VerbaliSegnalazioni.pdf

- **Titolo:** D.CDS.4.1-[4]

Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 – Sezioni 1–2. Analisi Opinioni degli studenti (ROS), AlmaLaurea, indicatori ANVUR, azioni migliorative.

Dettagli:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 sez. 1-2.

File:D.CDS.4.1-[4]_ROS_AlmaLaurea.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1-[5]

Descrizione:RRC2025 – Obiettivo per introdurre un sistema strutturato e anonimo per la gestione dei reclami.

Dettagli:RRC2025 sezione D.CDS.1.c.

File:D.CDS.4.1-[5]_RRC2025_ReclamiAnonimi.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

INTRODUZIONE

Questa sezione descrive come il CdS TNPEE effettua la revisione degli obiettivi formativi, dei percorsi didattici, dei metodi di insegnamento, delle verifiche di apprendimento sulla base di documenti ufficiali (RRC2025, MA2024, verbali CCS).

D.CDS.4.2.1

Il CdS organizza attività collegiali per la revisione di obiettivi, percorsi e metodologie didattiche.

Il processo di revisione dei percorsi formativi e delle metodologie didattiche è affidato in primo luogo al Coordinatore, al DADP e alle Commissioni Didattica e AQ.

La Commissione didattica, come esplicitato sulla [pagina commissioni](#) del sito web del CdS si occupa di:

- verificare le strutture didattiche e i servizi per gli studenti;
- verificare i CFU in rapporto al carico didattico e la progressione nei semestri;
- revisionare i requisiti di accesso e le modalità per le verifiche intermedie e finali;
- controllare le informazioni nelle schede insegnamento;
- monitorare il percorso formativo e organizzarlo tenendo conto delle necessità di strutture e servizi;
- monitorare la carriera degli studenti;
- revisionare la didattica e il regolamento didattico del CdS;
- valutare la formazione del CdS analizzando la coerenza del percorso di studio e delle attività formative.

Le modifiche vengono discusse nei Consigli di CdS (CCS) e documentate nei verbali (es. 26/02/25, 28/04/25, 21/05/25), che attestano aggiornamenti dei programmi, distribuzione appelli e gestione dei percorsi formativi (fonte D.CDS.4.2-[1]).

Il coordinamento tra docenti dei corsi integrati è promosso per assicurare coerenza tra i programmi e l'integrazione dei contenuti. Il calendario delle attività didattiche viene organizzato in modo da equilibrare esami, tirocinio e ADE, rispettando le propedeuticità previste e cercando di contenere sovrapposizioni critiche.

Negli ultimi anni si è avviato un miglioramento nella tracciabilità delle decisioni, con maggiore costanza nella redazione di verbali degli incontri tra staff di coordinamento e docenti, sebbene si rilevi ancora una criticità nella registrazione sistematica delle modifiche apportate, soprattutto nei casi di adattamento di singoli insegnamenti.

Le modifiche vengono poi discusse nei CCS e documentate nei verbali (es. 26/02/25, 28/04/25, 21/05/25), che attestano aggiornamenti dei programmi, distribuzione appelli e gestione dei percorsi formativi (fonte D.CDS.4.2-[1]).

Nel RRC 2025 si precisa che, in caso di nomina di nuovi docenti, il Coordinatore e il DADP rivedono i programmi e invitano i coordinatori dei corsi integrati a confrontarsi per allineare i contenuti, pur riconoscendo che manca un processo formalizzato (fonte D.CDS.4.2-[2]).

D.CDS.4.2.2

Il CdS aggiorna costantemente i contenuti didattici in relazione ai progressi scientifici, come descritto nel RRC 2025.

L'aggiornamento dell'offerta formativa è garantito attraverso un monitoraggio continuo dei contenuti didattici, svolto dal Coordinatore e dal DADP.

In occasione di sostituzioni o aggiornamenti nel corpo docente, vengono richieste verifiche sui programmi e sull'allineamento alle più recenti conoscenze scientifiche e cliniche.

In mancanza di una laurea magistrale TNPEE a UniGe, il Coordinatore mantiene rapporti con docenti di corsi magistrali in altri Atenei per garantire aggiornamenti continui (fonte D.CDS.4.2-[2]) e monitorare gli sviluppi scientifici e normativi a livello nazionale, anche tramite la partecipazione informale alle attività della Conferenza permanente delle professioni sanitarie e scambi informativi con altri CdS della stessa classe.

Questo garantisce che i contenuti siano coerenti anche con i percorsi successivi, come dottorati o master professionalizzanti.

La costituzione del Comitato di Indirizzo, inserita come obiettivo prioritario per il RRC 2025, rappresenta un ulteriore passo per rafforzare il collegamento con il mondo del lavoro e l'adeguamento del profilo formativo.

D.CDS.4.2.3

La [Commissione Assicurazione Qualità](#) svolge un ruolo centrale nell'analisi e nel monitoraggio dei percorsi formativi, attraverso processi di monitoraggio sia annuale che periodico.

Questi processi includono la predisposizione di sezioni specifiche all'interno di documenti di Monitoraggio Annuale (MA) e la redazione di rapporti di riesame ciclico (RRC).

La Commissione AQ analizza indicatori definiti a livello nazionale per identificare quelli più significativi. In particolare, durante il monitoraggio vengono analizzati sempre: gli indicatori utilizzati dal Nucleo di Valutazione per l'analisi del CdS, gli indicatori utilizzati nella Programmazione di Ateneo e Ministeriale, gli indicatori individuati in funzione degli obiettivi che il CdS si è posto nel documento di MA e di RRC, gli indicatori risultati come critici a seguito di audit del Nucleo di Valutazione (se effettuato).

Durante il monitoraggio, i valori relativi al CdS vengono confrontati con quelli di CdS simili a livello nazionale e all'interno della stessa area geografica. In caso di scostamenti significativi rispetto alle medie di riferimento, i documenti di monitoraggio e riesame propongono azioni specifiche.

Il Coordinatore e il DADP analizzano inoltre i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento con l'obiettivo di migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Da alcuni mesi il coordinatore può monitorare in tempo reale i principali indicatori di percorso utilizzando alcuni cruscotti messi a disposizione sia dall'Ateneo che da [ANVUR](#). In particolare, il cruscotto di Ateneo consente il monitoraggio dei dati relativi agli "Studenti in ingresso" (manuale studenti in ingresso vedi fonte D.CDS.4.2-[4]) e, prossimamente, di quelli relativi alle "Analisi delle carriere".

In parallelo, vengono monitorati anche gli esiti occupazionali dei laureati a breve, medio e lungo termine, con confronti a livello nazionale, **macroregionale e regionale** per individuare eventuali aree di criticità o di miglioramento.

Tali analisi si basano principalmente sugli indicatori evidenziati nei documenti di Monitoraggio Annuale e sui risultati dei questionari AlmaLaurea.

D.CDS.4.2.4

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale. Tale monitoraggio si è basato sino ad oggi sull'analisi di dati periodici forniti dal Settore Statistico e Data Warehouse di Ateneo, che includono informazioni sul numero di esami superati entro specifiche date, mentre a partire da luglio 2025, è stato messo a disposizione dei coordinatori un cruscotto dedicato "Verifiche dell'apprendimento" (manuale verifiche apprendimento vedi fonte D.CDS.4.2-[5]).

Le criticità emerse dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS) vengono esaminate e, se necessario, il Coordinatore o il DADP contattano direttamente i docenti interessati per discutere le segnalazioni e pianificare azioni correttive, come riportato in RRC 2025 e MA 2024 (fonti D.CDS.4.2-[2], D.CDS.4.2-[3]).

D.CDS.4.2.5

Il CdS monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei laureati tramite i dati AlmaLaurea, confrontati con CdS della stessa classe (L/SNT2) a livello nazionale e macroregionale, come documentato in MA 2024 sezione 2 (fonte D.CDS.4.2-[3]).

Analizzando i dati (laureati anno 2022, indagine 2023), il tasso di occupazione a un anno dalla laurea risulta pari al 100%, superiore sia alla media nazionale di classe (96,6%) sia a quella di area geografica (Nord-Ovest: 95,9%). La media di Ateneo per lo stesso indicatore è pari al 75,3%. Questo dato conferma un'ottima performance occupazionale del CdS TNPEE rispetto al contesto.

Anche l'indicatore relativo alla coerenza tra il titolo di studio e l'impiego raggiunge il 100%, confermando la validità del percorso formativo in relazione agli sbocchi professionali.

Il 100% dei laureati TNPEE UniGe, inoltre, dichiara di svolgere una professione sanitaria riabilitativa coerente con il titolo, mentre la maggior parte ha iniziato a lavorare entro tre mesi dal conseguimento del titolo.

Nonostante questi risultati molto positivi, il CdS intende potenziare ulteriormente il collegamento con il mondo del lavoro. A tal fine, sono state previste le seguenti azioni di miglioramento documentate nel RRC 2025:

- Costituzione del Comitato di Indirizzo (obiettivo prioritario): per favorire il confronto con i rappresentanti del mondo professionale e accademico esterno, e per adeguare l'offerta formativa alle competenze richieste dal mercato;
- Ampliamento delle sedi di tirocinio, anche extraregionali, per garantire esperienze formative più diversificate e una migliore transizione tra studio e lavoro;
- Coinvolgimento di ex studenti in attività di orientamento al lavoro, seminari e laboratori professionalizzanti, per rafforzare la consapevolezza degli sbocchi professionali.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali continuerà ad avvalersi dei dati AlmaLaurea, integrati da feedback raccolti tramite contatti informali e la partecipazione di stakeholder esterni alle attività formative.

D.CDS.4.2.6

Le proposte e i suggerimenti provenienti dai diversi attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità (quali CPDS, NdV, PI, docenti e studenti) vengono sempre analizzate dalle commissioni competenti (es. Commissione AQ, Commissione Didattica) e successivamente discusse all'interno del Consiglio di Corso di Studio (CCS), come attestato in MA 2024 sezioni 2 e 3 (fonte D.CDS.4.2-[3]).

Seguendo le linee guida dell'Ateneo, le azioni deliberate dal CCS a seguito del monitoraggio annuale sono categorizzate in base alla loro tempistica di attuazione:

- Azioni a Breve Termine: Queste vengono monitorate nella successiva relazione annuale di monitoraggio (MA).
- Azioni a Medio/Lungo Termine: Queste sono oggetto di monitoraggio nel successivo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Conclusioni

Il CdS ha attivato un processo sistematico e partecipato per la revisione della progettazione didattica, con azioni concrete di miglioramento documentate in MA 2024 e RRC 2025. L'introduzione di strumenti di confronto più formalizzati è riconosciuta come priorità.

Punti di Forza:

Il Corso di Studio promuove momenti di confronto collegiale finalizzati all'ottimizzazione dell'offerta formativa. Tali attività di revisione non si limitano all'aggiornamento dei contenuti disciplinari, ma investono l'intera struttura dei percorsi di apprendimento e l'efficacia delle metodologie didattiche adottate. Attraverso il monitoraggio dei risultati e il dialogo tra i docenti, il CdS assicura che gli obiettivi formativi restino coerenti con le sfide del mercato del lavoro e con gli standard accademici internazionali.

Il Corso di Studio effettua un'analisi ricorrente degli obiettivi didattici e dei contenuti degli insegnamenti, promuovendo momenti di confronto, anche se spesso informali, orientati a garantire l'aggiornamento e la coerenza dell'offerta formativa permettendo di mantenere gli insegnamenti allineati con l'evoluzione disciplinare, con le esigenze del contesto professionale e con gli obiettivi formativi dichiarati. Questo assicura agli studenti una formazione aggiornata al profilo professionale atteso e coerente anche con i percorsi successivi, come lauree magistrali, seppure non presenti in UniGE, ma anche dottorati o master professionalizzanti.

Il CdS tiene sotto stretta osservazione l'andamento lavorativo dei propri laureati, utilizzando le informazioni raccolte da AlmaLaurea e confrontando i risultati con quelli di Corsi della stessa categoria (L/SNT2) a livello sia nazionale che macroregionale, come attestato nella documentazione ufficiale (MA 2024). I dati disponibili evidenziano come i risultati siano superiori alla media rilevata per la stessa classe di laurea a livello nazionale, a livello di area geografica di appartenenza ed alla media d'Ateneo per lo stesso periodo (2022-2023) distinguendosi in modo molto positivo rispetto al panorama complessivo.

Aree di miglioramento:

Nel documento di autovalutazione è descritto come il CdS analizzi e monitori sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. La documentazione disponibile non consente di valutare con chiarezza tempi, modalità e strumenti utilizzati dal Corso di Studio per governare la revisione periodica degli obiettivi formativi, dei contenuti degli insegnamenti e dei metodi di insegnamento e valutazione.

Non risultano delineate attività collegiali strutturate dedicate al coordinamento verticale e orizzontale tra gli insegnamenti, né processi formalizzati per l'organizzazione delle verifiche di apprendimento e la gestione delle attività di supporto. Anche la visita a distanza ha

evidenziato l'esigenza di rendere sistematiche e documentate le occasioni di confronto tra i docenti, così da assicurare coerenza e omogeneità all'offerta formativa.

La documentazione presentata non consente di evidenziare un sistema strutturato di monitoraggio dei percorsi di studio degli studenti, le aree di intervento e gli indicatori a supporto del processo di miglioramento continuo. L'assenza di un processo strutturato di presa in carico dei risultati limita la possibilità di verificare la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti erogati e competenze effettivamente acquisite dagli studenti. Anche le audizioni non hanno fornito elementi sufficienti a chiarire pienamente le criticità riscontrate.

Seppure il CdS descriva di attuare e monitorare azioni di miglioramento mediante il Rapporto di Riesame Ciclico, l'efficacia non appare sempre evidente in quanto caratterizzata da carenza di atti documentali a supporto. Durante la visita è stato detto più volte che attualmente il CdS essendo di piccole dimensioni non documenta le azioni di monitoraggio e revisione svolte anche rispetto alle interlocuzioni con i rappresentanti dei cicli di studio successivi e svolge un'analisi non strutturata e formalizzata sulle carriere dello studente basata sui dati forniti dall'amministrazione dell'Ateneo. I tutor e il DAP intervengono ma sempre in modo non strutturato e formalizzato, solo in caso di criticità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di mettere in essere momenti formali, periodici e documentati di monitoraggio dedicati alla revisione, alla progettazione e alla valutazione degli obiettivi didattici, dei risultati di apprendimento e del coordinamento degli insegnamenti, così da garantire un processo strutturato di analisi e miglioramento continuo, fondato su evidenze condivise e tracciabili.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.2-[1]

Descrizione:Verballi Consiglio di Corso di Studio (es. 26/02/25, 28/04/25, 21/05/25) – discussioni e delibere su revisione obiettivi formativi, percorsi e organizzazione appelli.

Dettagli:Verballi CCS.

File:D.CDS.4.2-[1] VerballiCCS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2-[2]

Descrizione:RRC2025 – Revisioni programmi in caso di nuovi docenti, confronto corsi integrati, proposta canali Teams.

Dettagli:RRC2025 sezione D.CDS.1.c.

File:D.CDS.4.2-[2]_RRC2025_RevisioneDidattica.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2-[3]

Descrizione:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 – Sezioni 1, 2 e 3. Analisi Opinioni degli studenti (ROS), indicatori ANVUR, esiti occupazionali, azioni migliorative definite.

Dettagli:Monitoraggio Annuale (MA) 2024 – Sezioni 1, 2 e 3.

File:D.CDS.4.2-[3]_MA2024_AnalisiMiglioramenti.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.2-[4]

Descrizione:Manuale di navigazione del cruscotto in PowerBI "Studenti in Ingresso".

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.2-[4]_ Manuale di navigazione Studenti in Ingresso.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2-[5]

Descrizione:Manuale di navigazione del cruscotto in PowerBI "verifiche dell'apprendimento".

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.2-[5]_ Manuale verifiche apprendimento.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

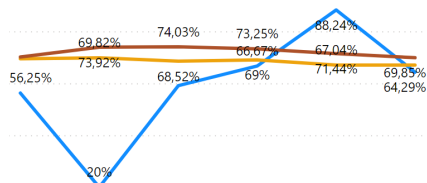
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

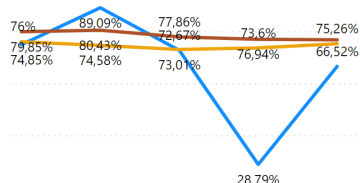
Edizione 05/2025

L/SNT2 - Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)

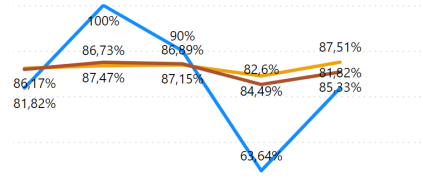
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



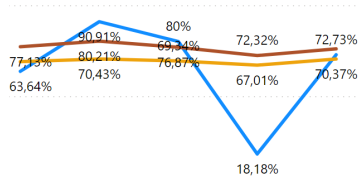
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



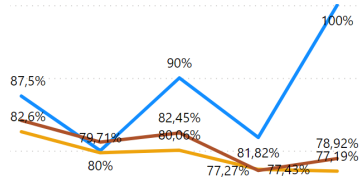
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



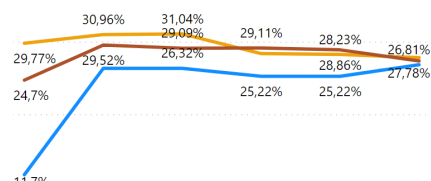
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



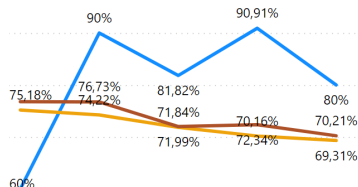
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



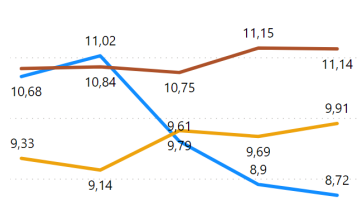
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



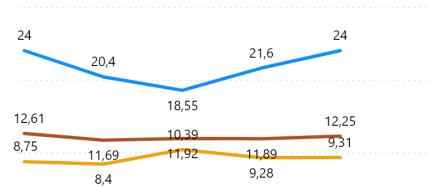
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti prevalentemente positivi e confronti quasi sempre negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente